

Accordo territoriale per l'integrazione educativa scolastica e formativa degli alunni in situazione di handicap

*(Legge quadro Nr. 104/92
Art. 4 Accordo Provinciale)*

Amministrazioni Comunali, Azienda USL di Bologna Area Nord, Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie e Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio comprendente i Distretti Est e Ovest della Pianura bolognese, Associazioni Famiglie del territorio

Accordo territoriale per l'integrazione educativa scolastica e formativa degli alunni in situazione di handicap

(Legge quadro Nr. 104/92 Art. 4 Accordo Provinciale)

Amministrazioni Comunali di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, S. Agata Bolognese, Azienda USL di Bologna Area Nord, Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie e Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio comprendente i Distretti Est e Ovest della Pianura bolognese, Associazioni Famiglie del territorio

Premessa

Il presente Accordo è il frutto del lavoro di una commissione composta da rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, dell'Azienda USL di Bologna Area Nord, delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie e dei Centri di Formazione Professionale presenti sul vasto territorio comprendente i Distretti Est e Ovest della Pianura bolognese e, più precisamente: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, S. Agata Bolognese.

Vista l'ampiezza del territorio di riferimento, in sede di Accordo Provinciale fu assegnato all'Unità Operativa di Neuropsichiatria e Psicologia dell'Età Evolutiva – Azienda USL di Bologna Area Nord - il compito di coordinare i lavori del gruppo.

Sul piano metodologico, parallelamente agli incontri del gruppo sono state convocate assemblee aperte a tutti i soggetti interessati, con particolare attenzione ai rappresentanti delle Associazioni delle famiglie, al fine di presentare l'andamento dei lavori e per poter accogliere suggerimenti ed integrazioni. A seguito di queste assemblee, agli incontri del gruppo di lavoro hanno partecipato anche i rappresentanti delle Associazioni delle famiglie presenti sul territorio. Tra gli obiettivi posti al centro dell'attenzione, coerentemente con quanto indicato nell'Accordo di Programma Provinciale, sono stati privilegiati i seguenti:

- ampliamento dell'ambito di applicazione a tutti i servizi educativi, scolastici e formativi pubblici e privati del territorio che accolgono bambini/ragazzi con handicap (dal Nido agli Istituti Superiori, ai Centri di Formazione Professionale);
- valorizzazione del coordinamento tra scuola e territorio inteso quest'ultimo come mappa delle risorse e delle potenzialità, come luogo naturale ove realizzare percorsi di integrazione e promuovere progetti di vita;
- individuazione in sede locale dei bisogni dell'utenza e delle risorse del territorio per garantire risposte adeguate ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie, ponendo al centro degli interventi la persona ed il suo cammino educativo, scolastico e formativo;
- definizione delle competenze dei diversi soggetti coinvolti cercando di integrare al meglio le diverse professionalità ed i differenti sistemi.

Per realizzare uno strumento agile e operativo contenente percorsi chiari, concreti e raggiungibili, si è concordato di procedere, contemporaneamente alla stesura degli articoli, ad una "mappatura" delle esperienze realizzate sul territorio fotografando l'esistente ed indicando modalità e tempi di intervento concordati.

I risultati di questa "fotografia" sono contenuti negli allegati al presente Accordo.

Per consentire una lettura completa dei materiali, si è mantenuto come base di lavoro l'Accordo di Programma Provinciale al quale sono state aggiunte, utilizzando un carattere tipografico diverso (grassetto corsivo in colore grigio) le parti più specifiche relative all'Accordo Territoriale.

Articolo 1. Finalità e obiettivi

Gli impegni operativi e finanziari dell'Accordo mirano a garantire le condizioni di ambiente, di strumenti e di persone più idonee a facilitare il processo di piena integrazione **educativa**, scolastica, formativa e sociale degli scolari/studenti in situazione di handicap, attraverso il coordinamento puntuale, funzionale e verificato degli interventi di competenza degli Enti firmatari. Finalità irrinunciabile di tale coordinamento è quella di "sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 12 Legge 104/92), come pure la reale partecipazione delle loro famiglie e associazioni.

Obiettivi specifici:

- **Attuare a livello locale l'accordo Provinciale di Programma, la Legge 104/92 e la normativa regionale sul Diritto allo Studio sulla base dei bisogni e delle risorse specifiche del territorio;**
- **Mettere in rete le risorse, utilizzandole al meglio e con modalità concordate e condivise al fine di favorire il percorso di integrazione dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie;**
- **Garantire l'integrazione nei servizi educativi, scolastici e formativi anche attraverso progetti ed interventi che vedano il coinvolgimento di più istituzioni pubbliche e private;**
- **Favorire la continuità orizzontale e verticale, con particolare attenzione ai momenti di passaggio da un grado educativo, scolastico e formativo all'altro (anni "ponte"), attraverso la definizione di procedure, tempistica e impegni reciproci;**
- **Favorire progetti tesi all'orientamento scolastico e professionale;**
- **Definire una metodologia di incontro e di comunicazione tra le istituzioni;**
- **Programmare modalità di sviluppo di progetti integrati scuola/territorio;**
- **Valorizzare la memoria storica dei processi dell'integrazione attraverso la documentazione delle buone pratiche presenti sul territorio. L'Unità Operativa di Neuropsichiatria e Psicologia dell'Età Evolutiva si impegna alla raccolta dei progetti ;**
- **Valorizzare esperienze di formazione congiunta che i diversi Enti presenti sul territorio propongono;**
- **Promuovere lo sviluppo della cultura dell'integrazione valorizzando laboratori ed attività di comunità e di gruppo.**

Articolo 2. Criteri generali

I sottoscritti firmatari, nel rispetto delle norme vigenti, si accordano sui seguenti

criteri generali da porre alla base dell'accordo di Programma:

- campo di applicazione dell'Accordo;
- individuazione degli impegni degli Enti, da assumere in rapporto alle specifiche competenze di ciascuno;
- definizione delle modalità e dei tempi degli interventi inter-istituzionali a favore della singola persona in situazione di handicap che frequenta la scuola;
- verifica dell'attuazione e del rispetto dell'Accordo di Programma sottoscritto e della tutela delle posizioni soggettive ed esigibilità dei diritti.

Articolo 3. Enti firmatari dell'accordo provinciale di programma e dell'accordo territoriale

Alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma a livello provinciale prendono parte, tramite i loro rappresentanti legali:

- la Provincia di Bologna, promotrice dell'Accordo;
- l'Ufficio Scolastico Regionale;
- l'Ufficio Scolastico Provinciale;
- le Aziende USL della Provincia;
- i Comuni della Provincia di Bologna

Alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale prendono parte:

- **l'Azienda USL di Bologna – Area Nord;**
- **i Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, S. Agata Bolognese;**
- **i gestori delle scuole paritarie associate alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne);**
- **le Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA) presenti nei territori dei Comuni sopra elencati;**
- **i Centri di Formazione Professionale dei Comuni sopra elencati;**
- **le Associazioni delle Famiglie presenti nei territori dei Comuni sopra indicati (C.E.P.S. e C.A.I.S.S.)**

Articolo 4. Campo di applicazione dell'Accordo

4.1. Valenza territoriale

Il presente documento trova applicazione a livello provinciale per quanto attiene le competenze sovracomunali e diventa riferimento per gli Accordi Territoriali promossi dai Comuni.

Questi ultimi sono necessari per attuare a livello locale il dettato normativo della Legge 104/92 e dell'accordo Provinciale stesso, in rapporto ai bisogni dell'utenza e

alle risorse propri di ogni territorio.

Ogni Accordo Territoriale deve specificare il suo ambito di applicazione, che si auspica essere il più ampio possibile e che tenga conto dell'intero percorso educativo e formativo nell'applicazione della Legge 104/92, ad iniziare dalla frequenza al Nido. Gli Accordi territoriali sono finalizzati al coordinamento dei servizi **educativi**, scolastici e **formativi** con quelli territoriali ed extra scolastici per favorire l'effettiva realizzazione dei programmi di integrazione scolastica e sociale.

Ciascun Accordo territoriale individua i firmatari e le risorse da impegnare per la sua realizzazione. Va promosso inoltre il coinvolgimento delle scuole non statali.

4.2. Ambiti di applicazione

l'Accordo Provinciale si riferisce agli allievi in situazione di handicap, individuati secondo l'art. 3 e certificati secondo l'Art. 12 della Legge 104/1992, frequentanti:

- le scuole a partire da quelle dell'infanzia, la scuola di base e quelle comprese nel nuovo obbligo scolastico e formativo, secondo quanto indicato dalla Legge n. 9 del 20/1/1999 e dall'Art. 68 della Legge n.144 del 17/5/1999. **L'Accordo Territoriale amplia il proprio ambito di applicazione anche ai Nidi d'Infanzia pubblici e privati e alle scuole non statali;**
- le attività di formazione professionale in espletamento dell'obbligo scolastico e formativo e i percorsi integrati scuola e formazione professionale;

Sono pertanto interessate all'Accordo **Territoriale i Nidi d'Infanzia pubblici e privati, le scuole dell'infanzia comunali**, le scuole statali, le scuole paritarie ai sensi della Legge 62/2000 (fino alla piena attuazione della Legge 62/2000 anche tutte le scuole indicate dal DLgs 297/94), le scuole dell'Infanzia convenzionate con i Comuni, i Centri di Formazione Professionali accreditati **presenti sul territorio dell'AUSL di Bologna - Area Nord.**

Capitolo 1. Quadro di riferimento per gli accordi provinciali e territoriali

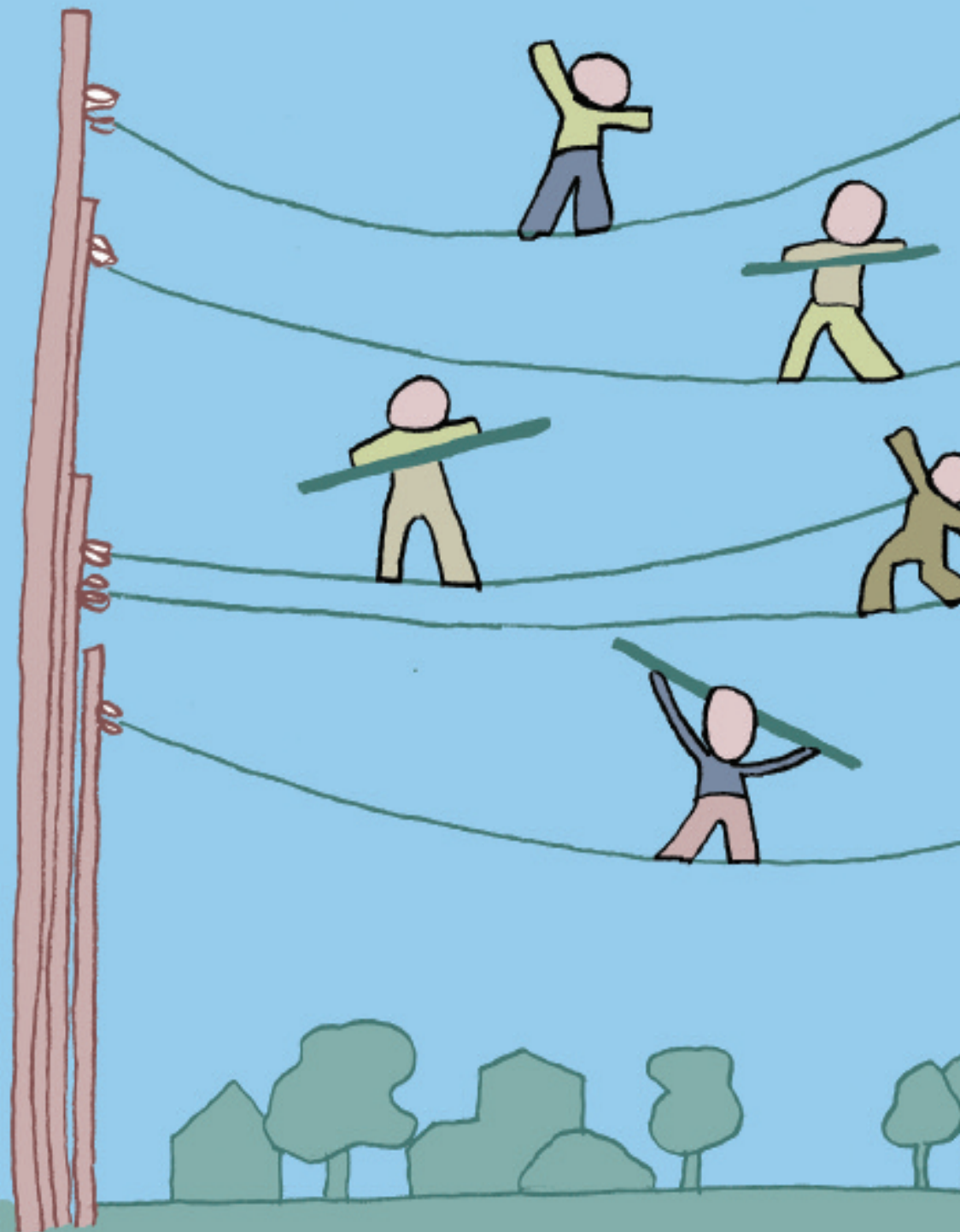
Articolo 5. Impegni degli Enti

I sottoscritti Enti assumono gli impegni di seguito indicati.

5.1. Amministrazione scolastica

L'Amministrazione Scolastica si impegna a:

- a) provvedere, sulla base delle procedure indicate dalla normativa vigente, all'attivazione degli interventi di sostegno, ivi comprese le eventuali deroghe al rapporto insegnanti/alunni da essa previste, qualora se ne ravvisino le condizioni;
- b) assegnare docenti specializzati per le attività di sostegno, anche in caso di trasferimento o certificazione in corso d'anno, destinati non al singolo allievo, ma al Circolo/Istituto, per assicurare un'azione coordinata con tutte le risorse impegnate nel processo di integrazione. Tale assegnazione deve essere fatta in tempi tali da consentire quanto previsto dall'Accordo stesso (possibilmente entro il mese di agosto). Inoltre l'Amministrazione Scolastica provvede annualmente a rilevare e segnalare all'Università il fabbisogno formativo;
- c) attivare forme sistematiche di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con l'intero sistema territoriale integrato per l'orientamento e in particolare con la Provincia e i Comuni per quanto di loro competenza;
- d) realizzare attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari, nonché i collaboratori scolastici impegnati nell'integrazione, su tematiche di carattere pedagogico, didattico e su specifiche tecnologie per il superamento dell'handicap. Alcune di queste attività potranno coinvolgere anche il personale degli altri Enti, come previsto dall'Art. 14 della Legge 104/92. In questo caso l'organizzazione e la gestione delle attività di aggiornamento verranno opportunamente concordate con gli Enti interessati;
- e) promuovere forme di sperimentazione in ambito educativo;
- f) promuovere e favorire la sperimentazione di nuove forme di integrazione fra scuola, territorio e/o formazione professionale;
- g) coordinare gli interventi e le competenze per garantire l'assistenza agli alunni in situazione di handicap all'interno della struttura scolastica, finalizzata al sostegno nell'esercizio delle autonomie personali. Per l'ottimale conseguimento di questo obiettivo, definito sulla base del PEP e/o inserito nel POF, va realizzata adeguata formazione al personale impegnato in dette funzioni;
- h) provvedere, in attuazione all'Art. 12, comma 9 della legge 104/92, d'intesa con le AUSL e i centri di recupero e riabilitazione pubblici e privati, convenzionati con i Ministeri della Sanità e del Lavoro e della Previdenza Sociale, all'istituzione, per i minori ricoverati in strutture ospedaliere, di classi ordinarie quali sezioni stac-



cate della scuola statale;

- i)** accertare l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti in situazione di handicap nelle scuole paritarie;
- l)** fornire, nei tempi previsti e nelle modalità convenute, i dati richiesti per l'aggiornamento dell'Archivio Unificato dell'Handicap;
- m)** garantire il controllo e la verifica degli indicatori di efficacia e di qualità dei servizi resi, anche attraverso la consultazione degli utenti.

5.1. 1. Impegni delle Istituzioni Scolastiche

Le Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie (comprehensive dei servizi socio-educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento) del territorio assumono i seguenti impegni:

- a)** *attivare forme sistematiche di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con l'intero sistema territoriale integrato per l'orientamento e in particolare con la Provincia e i Comuni per quanto di loro competenza;*
- b)** *promuovere e favorire forme di integrazione tra scuola, territorio e formazione professionale, in ambito educativo;*
- c)** *coordinare gli interventi e le competenze per garantire l'assistenza agli alunni in situazione di handicap all'interno della struttura educativa e scolastica, finalizzata al sostegno nell'esercizio delle autonomie personali. Per l'ottimale conseguimento di questo obiettivo, definito sulla base del PEP, va realizzata adeguata formazione al personale impegnato in dette funzioni;*
- d)** *promuovere l'inserimento all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle singole scuole, della descrizione delle attività per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap; nel caso degli Istituti Superiori promuovere l'inserimento nel POF anche della programmazione della progettazione integrata con i Centri di Formazione Professionale;*
- e)** *concordare con gli Enti interessati e le famiglie, e comunicare loro per iscritto, entro il mese di novembre, la data del primo incontro del Gruppo operativo. In base agli esiti del primo incontro verranno poi organizzati quelli successivi.*

5.1. 2. Continuità

Particolare attenzione va dedicata al tema della continuità orizzontale e verticale. A tal fine le Istituzioni Scolastiche Autonome e Paritarie promuovono ed individuano percorsi di continuità e azioni per l'orientamento al fine di migliorare e facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e indirizzare all'inserimento lavorativo, in collaborazione con i locali servizi deputati all'orientamento. Nel periodo febbraio/giugno si garantiscono

incontri per il passaggio delle informazioni, incontri con i docenti delle scuole coinvolte e con tecnici AUSL e dei Comuni per la definizione di azioni indirizzate ai bambini, alle famiglie, alla scuola. Si prevede inoltre che i Dirigenti Scolastici promuovano entro il mese di dicembre incontri tesi alla verifica delle azioni intraprese.

5.1. 3. Prevenzione del disagio

Le Istituzioni Scolastiche che hanno sede nel territorio dell'Area Nord AUSL di Bologna si impegnano, di concerto con gli altri Enti territoriali, ad individuare e promuovere azioni finalizzate alla prevenzione del disagio.

5.2. Provincia di Bologna

La Provincia si impegna a:

- a)** garantire l'eliminazione progressiva delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di propria competenza (...) fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Per "barriera" si intende tutto quanto si frapponga ad un regolare accesso e fruizione delle strutture e delle attività curricolari;
- b)** realizzare, in modo coordinato con gli altri Enti sottoscrittori, gli interventi di diritto allo studio in attuazione all'Art. 203 – Diritto allo studio e apprendimento – della Legge regionale 3/1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e degli Articoli 3 "Tipologia degli interventi e destinatari" e 5 "Interventi per l'integrazione dei soggetti in situazione di handicap" della Legge Regionale n. 26/2001 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n.10", regolati dagli indirizzi regionali;
- c)** garantire la collaborazione con l'Amministrazione scolastica e i Comuni, nel rispetto delle proprie competenze, relativamente all'orientamento scolastico e professionale degli alunni in situazione di handicap;
- d)** garantire, attraverso il sistema provinciale degli Enti di Formazione accreditati, i necessari interventi di formazione professionale (Obbligo Formativo) e transizione al lavoro degli alunni in situazione di handicap, comprese le misure che garantiscono l'accesso, anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di integrazione fra scuola e formazione professionale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia;
- e)** garantire il controllo e la verifica con indicatori di efficacia e qualità, dell'attività formativa finanziata, anche attraverso la consultazione degli utenti;
- f)** promuovere e favorire la Sperimentazione di nuove forme di integrazione fra Scuola, Territorio e/o Formazione Professionale, nel rispetto della normativa vigente;
- g)** fornire, nei tempi previsti e nelle modalità convenute, i dati della Formazione Professionale richiesti per l'aggiornamento dell'Archivio Unificato dell'Handicap.

5.3. Aziende U.S.L.

Le Aziende USL si impegnano a:

- a) tramite il programma informatico AUH (Archivio Unificato Handicap, cfr. Art.10), redigere l'attestazione di handicap, la diagnosi funzionale e ogni altra documentazione atta ad individuare le caratteristiche ed i bisogni degli alunni, anche ai fini dell'identificazione delle risorse, dei materiali e dei sussidi utili al processo di integrazione **educativa**, scolastica e **formativa**; garantire la conservazione della suddetta documentazione presso i loro archivi e formalizzarne il passaggio nel caso di eventuali modifiche dei referenti;
- b) garantire la presenza nella Scuola e nei Centri di Formazione Professionale degli operatori di cui all'art. 12 della Legge 104/92, per l'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale e per le verifiche periodiche del Piano Educativo Personalizzato (cfr. Art.9);
- c) garantire la presenza dei propri referenti nei Gruppi di Lavoro di Istituzione Scolastica previsti ai sensi dell'Ar. 15, punto 2, Legge 104/92 (art. 13 del presente Accordo, dei Gruppi Operativi (Art. 12 del presente Accordo);
- d) di collaborare con l'Amministrazione Scolastica e gli Enti Locali per **la progettazione, la conduzione e la verifica di progetti di integrazione educativa scolastica e formativa** e per la realizzazione di progetti di "aggiornamento e formazione in servizio" previsti dalla normativa vigente;
- e) collaborare con l'Amministrazione Provinciale ed il sistema dei Centri di Formazione Professionale per l'orientamento e il supporto all'integrazione;
- f) mettere a disposizione nel contesto **educativo**, scolastico e formativo, soltanto in relazione a specifici progetti, personale di riabilitazione e **educatori professionali**;
- g) mantenere aggiornata, in relazione al programma AUH, la Banca Dati degli Ausili assegnati ad uso personale al fine di favorire un ottimale riutilizzo delle risorse;
- h) fornire, quando prescritto, protesi ed ausili indicati dal nomenclatore tariffario;
- i) garantire l'organizzazione di cui all'Art. 21 del presente Accordo;
- l) fornire, nei tempi previsti e nelle modalità convenute, i dati richiesti per l'aggiornamento dell'Archivio Unificato dell'Handicap;
- m) garantire il controllo e la verifica con indicatori di efficacia e qualità dei servizi resi, anche attraverso la consultazione degli utenti.
- n) **uniformare le proprie azioni alle modalità e ai tempi concordati attraverso il presente Accordo Territoriale** (vedi allegato 1);
- o) **collaborare alla definizione delle priorità relativamente all'attribuzione delle risorse educativo-assistenziali sia a livello di Gruppo di lavoro, che a livello interistituzionale.**

La stesura della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Personalizzato è regolata dall'Art. 12 della legge 104/92, nonché dal DPR

24/2/94 e dalle Linee di indirizzo dell'Assessorato regionale alla Sanità (aprile/giugno 1994).

5.4. Amministrazioni Comunali

Le Amministrazioni Comunali si impegnano a:

5.4.1. In qualità di soggetti gestori di Nidi e Scuole dell'Infanzia

- a) **integrare il personale educativo dei servizi per l'infanzia con educatori e/o insegnanti di sostegno, se e in quanto richiesti dallo specifico progetto di integrazione;**
- b) realizzare, anche in forma associata e/o in collaborazione con specialisti AUSL, attività di aggiornamento e formazione permanente rivolte al personale dei servizi impegnato nei processi di integrazione, con l'obiettivo di promuovere e qualificare una cultura comune e strategie di intervento condivise sul tema dell'integrazione;
- c) promuovere iniziative di innovazione didattica e di sperimentazione **che favoriscano in particolare l'integrazione tra servizi educativi, scuola e territorio;**
- d) garantire l'impiego del personale ausiliario nel processo di integrazione, **a supporto dell'intervento del personale educativo ed insegnante;**
- e) dimensionare, **quando si rende necessario**, il numero massimo di iscritti nelle sezioni in cui sono inseriti bambini in situazione di handicap;
- f) fornire i dati all'archivio Unificato Handicap relativi agli interventi effettuati e agli allievi che frequentano le proprie **istituzioni educative;**
- g) **garantire forme di concertazione degli interventi di sostegno attraverso i propri referenti tecnici (coordinatori pedagogici, educatori ed insegnanti) e gli specialisti dell'AUSL;**
- h) **prevedere forme di verifica e di valutazione degli interventi realizzati, anche attraverso l'uso di indicatori specifici e forme di consultazione degli utenti.**

5.4.2. In qualità di Enti Locali

- a) garantire l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di propria competenza, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Per "barriera" si intende tutto quanto si frapponga ad un regolare accesso ed utilizzo delle strutture e delle attività curriculari;
- b) dotare gli allievi in situazione di handicap di attrezzature tecniche, materiale didattico e ausili personali previsti nel Profilo Dinamico Funzionale, extra nomenclatore tariffario, necessari per rendere effettivo il diritto allo studio ed integrativi rispetto alle risorse messe a disposizione dalle scuole;
- c) dotare le scuole di arredi scolastici adeguati alle particolari esigenze degli allie-

vi in situazione di handicap, di cui al PDF;

- d) assegnare alle scuole il personale adeguatamente preparato per l'*assistenza specialistica (per l'assistenza di base, vedi CCNL 2002/2005 Area A relativamente al ruolo del personale statale ATA)*, l'autonomia personale e la comunicazione degli allievi certificati. *In alternativa, previo accordo con le Dirigenze Scolastiche, i Comuni possono trasferire adeguati finanziamenti alle scuole affinché gestiscano direttamente detti incarichi. In tal caso l'Ente Locale si impegna a collaborare attivamente per il passaggio delle competenze. Si conviene, in ogni caso, che i requisiti di accesso al ruolo di "operatore dei servizi di assistenza specialistica a studenti in condizioni di handicap" siano quelli indicati all'Art. 16.2 "Figure professionali Sociali" del presente Accordo;***
- e) provvedere al trasporto scolastico;**
- f) contribuire alla realizzazione dei progetti volti a garantire e migliorare i livelli educativi e didattici dell'integrazione nel sistema scolastico;**
- g) favorire la continuità delle azioni educative e assistenziali assicurate in ambito scolastico, qualora fattibile, anche durante le iniziative educativo-ricreative *extra scolastiche ed estive (pre- post scuola; centri estivi; soggiorni verdi);***
- h) promuovere attività educative parascolastiche ed extrascolastiche;**
- i) garantire la presenza dei propri referenti nei Gruppi di Lavoro di Istituzione Scolastica previsti ai sensi dell'art. 15, punto 2, Legge 104/92(Art. 13 Accordo Provinciale), degli operatori sociali e/o tecnici nei gruppi operativi, qualora presenti (Art. 12 Accordo Provinciale);**
- l) garantire la presenza di una adeguata rappresentanza dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo Provinciale, concordemente individuata tra gli stessi;**
- m) fornire alle scuole la mappa delle risorse extra scolastiche presenti sul proprio territorio favorendone il reale utilizzo;**
- n) relativamente all'orientamento scolastico e professionale, partecipare con l'Amministrazione Scolastica, l'Azienda USL e la Provincia, secondo le rispettive competenze, alla definizione del percorso scolastico e professionale degli allievi in situazione di handicap;**
- o) fornire, nei tempi previsti e nelle modalità convenute, i dati richiesti per l'aggiornamento dell'Archivio Unificato dell'Handicap a cui i Comuni, d'altra parte, potranno accedere ai fini della propria attività di programmazione;**
- p) garantire, insieme all'Amministrazione Scolastica, all'Azienda USL e alla Provincia, degli utenti, il controllo e la verifica dei servizi resi con l'utilizzo di indicatori di efficacia e qualità, anche attraverso la consultazione degli utenti**

Le azioni dei Comuni sono svolte, nei limiti delle risorse a disposizione, a favore delle scuole gestite dallo Stato, da Enti Locali e da soggetti privati paritari o con-

venzionati con i Comuni medesimi.

I Comuni possono trasferire finanziamenti alle scuole suddette o alle famiglie per fornire direttamente i servizi di competenza.

I Comuni individuano sistemi tariffari, basati sulla condizione economica, in riferimento agli interventi individuali per il diritto allo studio, ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001, Art.3, comma 3.

Oltre agli allievi certificati in situazione di handicap certificati, le suddette prestazioni sono assicurate anche agli allievi temporaneamente disabili, su richiesta delle scuole, corredata da certificazione medica. ***Per casi e patologie particolari, l'intervento assistenziale temporaneo può essere fornito anche al domicilio dell'alunno regolarmente iscritto.***

In base alla legislazione vigente, le competenze assistenziali sono a carico del Comune di residenza dell'alunno certificato.

5.5. Centri di formazione professionale FORMAL 8ex ORAL) e FUTURA

I Centri di Formazione Professionale "FOMAL" e "FUTURA" si impegnano a:

- a) realizzare per i giovani in situazione di handicap, compatibilmente con le risorse disponibili, progetti Integrati Scuola e Formazione professionale e territorio /PIAFST, cioè percorsi individuali interni alla scuola in espletamento dell'obbligo formativo o dell'obbligo scolastico, oppure progetti di formazione professionale nella doppia versione di formazione in situazione e di corsi NOF, e comunque secondo le linee guida della Provincia di Bologna;***
- b) collaborare con i referenti dell'Azienda USL Bologna Nord e con gli Istituti Scolastici con i quali l'Ente opera, nella fase dell'orientamento e del supporto all'integrazione, nell'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale e per le verifiche periodiche del Piano Educativo Personalizzato;***
- c) istituire anche per la Formazione professionale il Gruppo di lavoro e i Gruppi Operativi presenti negli istituti scolastici nei quali l'Ente opera;***
- d) stilare per ogni progetto integrato un'apposita convenzione esplicativa delle attività formative svolte con le scuole interessate;***
- e) nominare un proprio rappresentante all'interno dei Gruppi di Lavoro di istituzione Scolastica e nei gruppi operativi presenti negli istituti scolastici nei quali l'Ente opera;***
- f) promuovere e sperimentare nuovi percorsi di integrazione con le scuole medie inferiori e superiori;***
- g) coordinare le proprie azioni con le attività istituzionali di tutti gli altri Enti e soggetti coinvolti nel percorso di integrazione scolastica e sociale dei giovani in situazione di handicap;***

h) dotarsi di strumenti e strategie per controllare e verificare l'efficacia degli interventi, anche attraverso la consultazione degli utenti;

i) uniformare le proprie azioni rivolte all'integrazione scolastica di giovani in situazione di handicap alle modalità e ai tempi specifici indicati nell'allegato all'Accordo territoriale.

Articolo 6. Modalità operative di verifica

6.1. Verifiche interne

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 104/92 e tenuto conto delle esperienze maturate e consolidate negli anni, i vari enti interessati al processo di integrazione scolastica concordano le seguenti modalità operative di verifica:

- ad un primo livello, annualmente, direttamente dai responsabili dei servizi interessati ai problemi dell'handicap all'interno dei Comuni, della Provincia, delle Aziende USL e dell'Amministrazione Scolastica;
- ad un secondo livello, sempre annualmente, dal gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP) per l'integrazione scolastica, costituito presso l'Ufficio Scolastico Provinciale a norma dell'Art. 15 della Legge 104/92, anche alla luce dei rilievi e dei suggerimenti pervenuti dalle istituzioni scolastiche, dall'utenza e dai servizi interessati, e avendo, il gruppo, la facoltà di richiedere l'accesso in ambito scolastico, alla documentazione inerente l'integrazione degli alunni certificati.

Il GLIP inoltre potrà avvalersi delle relazioni prodotte dai Gruppi di Istituzione Scolastica e dal Gruppo Interistituzionale per il coordinamento delle risorse scolastiche e formative (articoli 13 e 21 dell'Accordo Provinciale), e di quegli strumenti di cui avrà ritenuto opportuno dotarsi;

- dal Collegio di vigilanza sulla esecuzione degli Accordi di Programma previsto dall'Art. 34 del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" presieduto e convocato dal Presidente della Provincia o da un suo delegato e costituito da:
 - Prefetto o suo delegato;
 - Un rappresentante dell'Amministrazione Scolastica;
 - Un rappresentante di un Comune dell'Area Metropolitana;
 - Un rappresentante del Comune di Bologna;
 - Un rappresentante delle Aziende USL

Per fare il punto sullo stato di avanzamento dell'Accordo e per rendere partecipa la verifica "dell'esigibilità dei diritti" è invitato permanente con diritto di parola agli incontri del Collegio di Vigilanza un rappresentante delle famiglie nominato dalla Consulta Provinciale per l'integrazione dei disabili.

6.2. Verifiche di esigibilità

Il Collegio di Vigilanza è l'organismo sul quale possono essere convogliate le segnalazioni di non applicazione dell'Accordo Provinciale, con particolare riferimento alla esigibilità di quanto per legge è dovuto.

Il Collegio di Vigilanza si attiverà per eventuali interventi sostitutivi in caso di inadempienza dei soggetti firmatari. Al fine di tutelare le posizioni soggettive e di rendere esigibili in tempi più rapidi i diritti previsti dall'Accordo Provinciale di Programma e per permettere all'utenza di attivare ricorsi amministrativi contro provvedimenti di gestione dei servizi, verranno stabilite da ciascun Ente le modalità di attivazione dei ricorsi e verranno comunicate direttamente all'utenza dando comunque risposta scritta entro 30 giorni dal ricevimento.

Capitolo 2. Il percorso dell'integrazione e la relativa documentazione

L'avvio e la continuazione del processo di integrazione scolastica presuppongono la produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico-conoscitiva-progettuale che, in base all'Art. 1 comma 5 della Legge 104/92, si compone dei documenti di cui ai successivi articoli.

Articolo 7. Attestazione di handicap

7.1. All'individuazione dell'alunno, anche se maggiorenne, come soggetto in situazione di handicap provvede il competente Servizio dell'Azienda USL tramite apposita certificazione. La certificazione attesta la natura della disabilità ed il suo grado, secondo la classificazione delle tipologie definita a livello provinciale e mediante il modello convenuto (Modello DF).

7.2. La certificazione prodotta tramite il sistema AUH (Archivio Unificato handicap, art. 10 accordo provinciale) viene rilasciata alla famiglia dell'alunno, o al diretto interessato in caso di maggiore età, che provvederà a consegnarla **al Nido**, alla scuola o al Centro di Formazione Professionale di norma all'atto dell'iscrizione.

7.3. Le attestazioni di handicap prodotte da specialisti nell'esercizio della libera professione devono comunque essere convalidate secondo le procedure previste dalle competenti Aziende USL che provvedono al rilascio del D.F. secondo le modalità previste ai punti 7.1 e 7.2.

7.4. Per gli alunni che evidenziano gravi difficoltà di apprendimento e di relazione in corso di frequenza scolastica o di attività formativa, compete al dirigente scolastico o al direttore del CFP invitare la famiglia a consultare il competente servizio dell'Azienda USL.

Articolo 8. Diagnosi funzionale

La diagnosi funzionale (modello DF) consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno; si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo dell'alunno. Alla sua stesura, sul modello concordato, provvedono i competenti Servizi delle Aziende USL. Essa viene aggiornata allorquando se ne ravvisano i presupposti e comunque viene rinnovata ad ogni passaggio di grado scolastico o alla formazione professionale dell'alunno interessato.

In caso di prima individuazione, le Aziende USL si impegnano a produrre la documentazione entro 45 giorni dalla prima visita specialistica.

Articolo 9. Profilo dinamico funzionale

Il Gruppo Operativo (Art. 12 accordo provinciale) è tenuto a:

- elaborare il Profilo Dinamico Funzionale utilizzando il modello convenuto a livello provinciale (Modello PDF);
- verificare i dati e le informazioni contenute nel Profilo Dinamico Funzionale, al fine di una più idonea progettazione educativa rivolta all'alunno interessato.

Il Profilo, consegnato in copia alla famiglia, sarà aggiornato ogniqualvolta lo si ritenga necessario e comunque obbligatoriamente al momento del passaggio di ciclo o alla Formazione Professionale.

La stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF sono di competenza del Gruppo Operativo (Art. 12 accordo provinciale).

Articolo 10. Archivio unificato

Lo scambio di informazioni fra aziende USL, scuole e Ufficio Scolastico provinciale è regolato dall'Archivio Unificato Handicap (AUH) che, contenendo la scheda individuale e i dati della diagnosi funzionale, è disponibile, fatte salve le garanzie di riservatezza nel rispetto della Legge n.675/1966 e successive modifiche e integrazioni sulla tutela della privacy, per le Aziende USL, l'Amministrazione Scolastica, la Provincia e i Comuni interessati.

La responsabilità dell'immissione dei dati nell'Archivio Unificato dell'Handicap resta in campo ai singoli soggetti referenti (AUSL e Scuole); il coordinamento dell'AUH viene attribuito all'Ufficio Scolastico Provinciale che, sentito il GLIP, redigerà un rapporto annuale sull'andamento dell'attività.

Le finalità dell'AUH si identificano nell'omogeneizzazione degli strumenti tecnici di scambio delle informazioni, nella generalizzazione delle pratiche condivise di intervento, nella costruzione progressiva della scheda individuale del soggetto nel passaggio e nell'integrazione delle informazioni fra gli enti titolari degli interventi. Pertanto l'Archivio Unificato Handicap sarà impostato per essere integrato con i dati relativi al diritto allo studio, all'assistenza individuale, alla realizzazione dell'ob-

bligo formativo e alle diverse forme di transizione al lavoro dei Comuni della Provincia relativamente alla Formazione Professionale e al Lavoro.

Articolo 11. Progettazione educativa. Piano educativo personalizzato

Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola o nel CFP viene definito uno specifico Piano Educativo Personalizzato che, consegnato in copia alla famiglia, documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno, per un periodo di tempo determinato, di norma annuale.

Il Piano è parte integrante della programmazione educativa/didattica di classe. Esso è definito entro i primi due mesi di scuola (visto la complessità, 3 mesi per le scuole superiori) dai docenti della scuola e, per quanto riguarda i progetti integrati, insieme ai docenti della formazione professionale, con contributo degli operatori dell'Azienda USL, delle eventuali figure professionali e sociali dell'Ente Locale che seguono il caso e della famiglia.

Il Piano Educativo Personalizzato costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono:

- i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione di farmaci);
- gli obiettivi educativi/riabilitativi, di socializzazione perseguibili in uno o più anni);
- gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe;
- le attività;
- i metodi, i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento;
- i tempi di scansione degli interventi previsti;
- le forme e i modi di verifica e di valutazione del Piano;
- le forme di integrazione tra scuola e/o CFP ed extra scuola in sintonia con il progetto di vita;
- l'eventuale progettazione delle attività corsuali relative alla formazione professionale;
- raccordo con la famiglia in caso di assenza prolungata.

Articolo 12. Gruppo operativo

Per ogni bambino/alunno/studente in situazione di handicap iscritto a scuola o alla formazione professionale opera collegialmente il gruppo interprofessionale. Esso è costituito dal Dirigente scolastico o Direttore del CFP, dagli insegnanti che seguono l'alunno (curricolari, di sostegno e della F.P. se presente), dagli operatori dell'Azienda USL referenti per il caso, **dalla famiglia** e, quando di competenza, dai rappresentanti delle Unità Sovradistrettuali per l'Orientamento (Art. 21 accordo

provinciale), dagli operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale.

Il Dirigente scolastico o Direttore del CFP costituisce formalmente il Gruppo specificando nominalmente i referenti indicati dai diversi Enti. Il Gruppo si riunisce in date prestabilite, secondo un calendario concordato, su convocazione del Capo di istituto almeno tre volte all'anno (variazioni potranno essere concordate nell'ambito del Gruppo stesso), per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Personalizzato.

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del Profilo Dinamico Funzionale del Piano Educativo Personalizzato, avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti.

I membri del Gruppo Operativo sottoscrivono il Piano Educativo Personalizzato come impegno alla realizzazione dello stesso. Il Gruppo Operativo potrà avvalersi di consulenze di specialisti, anche messi a disposizione dalle Associazioni, secondo protocolli appositamente sottoscritti.

In ambito territoriale, per favorire la massima efficienza organizzativa, l'uso ottimale delle risorse ed una reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, il Gruppo Operativo si riunisce in date prestabilite, secondo un calendario concordato e su convocazione del Capo d'Istituto - possibilmente in orario che favorisca la partecipazione di tutti i componenti. Il numero degli incontri verrà concordato in relazione ai bisogni presentati dall'alunno per rendere efficace la sua integrazione a tutti i livelli. Gli incontri si effettueranno di norma nella scuola, salvo esigenze diverse da concordare.

Articolo 13. Gruppo di lavoro di istituzione scolastica

Presso ogni istituzione scolastica, comprese quelle private autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, e **presso i Centri di Formazione Professionale**, viene costituito il Gruppo di studio e lavoro previsto dall'Art.15, punto 2 della Legge 104/92, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- un rappresentante dell'Azienda USL (per la scuola superiore un rappresentante dell'Unità sovradistrettuale di cui all'art.21 dell'accordo provinciale);
- due rappresentanti dei docenti, di cui uno specializzato;
- un rappresentante del Centro di Formazione Professionale se vi opera;
- un rappresentante degli studenti per le scuole secondarie);
- un rappresentante dei genitori degli alunni in situazione di handicap (o eventualmente delle loro associazioni) da loro stessi indicato;
- un rappresentante dei genitori eletti nel Consiglio di Circolo/Istituto;
- un rappresentante dell'Ente Locale.

Il Dirigente scolastico, sulla base delle nomine ricevute dagli Enti coinvolti, formalizza la costituzione del Gruppo.

Tale Gruppo, che ha valenza triennale, si riunisce di norma tre volte all'anno con compiti, tra gli altri, di:

- concorrere all'analisi e all'identificazione dei bisogni relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali, sostenendo con proprio atto scritto la richiesta del Dirigente Scolastico;
- concorrere alla definizione del modello base dei Piani Educativi Personalizzati dell'Istituto o Circolo verificando e approvando tutti gli strumenti in uso;
- concorrere alla definizione dei protocolli per l'applicazione dei decreti relativi al passaggio e alla formazione delle classi (CM n. 1/1988 e DM n.141/1999);
- programmare e realizzare almeno una iniziativa, nel triennio, di integrazione scolastica dell'handicap che coinvolga la generalità dell'istituto o Circolo;
- monitorare la qualità dell'integrazione verificandone l'applicazione anche attraverso l'accesso alla documentazione, nel rispetto delle norme relative alla tutela della privacy;
- fornire collaborazione per quanto previsto dall'Articolo 8 della Legge n.104/92, comma 1) e m).

Articolo 14. Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale (GLIP)

Il GLIP ha compiti di consulenza e proposta al provveditore agli studi, di consulenza alle singole scuole, di collaborazione con gli enti locali e le unità sanitarie locali per la conclusione e la verifica dell'esecuzione degli accordi di programma e per l'impostazione e l'attuazione dei piani educativi individualizzati, nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.

Allo scopo di rendere effettivi tali compiti, il GLIP ha accesso alla documentazione integrativa prodotta dai vari enti in applicazione all'accordo provinciale.

Il GLIP propone modalità e strumenti coordinati d'informazione all'utenza e predisponde annualmente, in collaborazione con i vari Enti sottoscrittori, l'azione informativa sugli Accordi a favore degli alunni di nuova certificazione.

Ai GLIP spetta inoltre la verifica su:

la gestione dell'Archivio Unificato dell'Handicap (art. 10 accordo provinciale);

la trasmissione alle scuole della mappa delle risorse extra scolastiche presenti sul proprio territorio da parte dei Comuni (art. 5.4 accordo provinciale);

la predisposizione della "mappa delle opportunità scolastiche e formative da parte del Gruppo interistituzionale per il coordinamento delle risorse scolastiche e formative (art. 21 accordo provinciale).

Diritto allo studio e impiego integrato delle risorse

Articolo 15. Diritto allo studio

La materia inerente l'esercizio del diritto allo studio è regolamentata da apposita legge regionale (L.R. n. 26 del 9.8.2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10).

Articolo 16 – Tipologia e mansioni del personale

Il processo di integrazione presuppone una attiva collaborazione di tutto il personale scolastico ed è favorito dall'utilizzo di figure appositamente assegnate secondo le necessità accertate e documentate degli alunni in situazione di handicap.

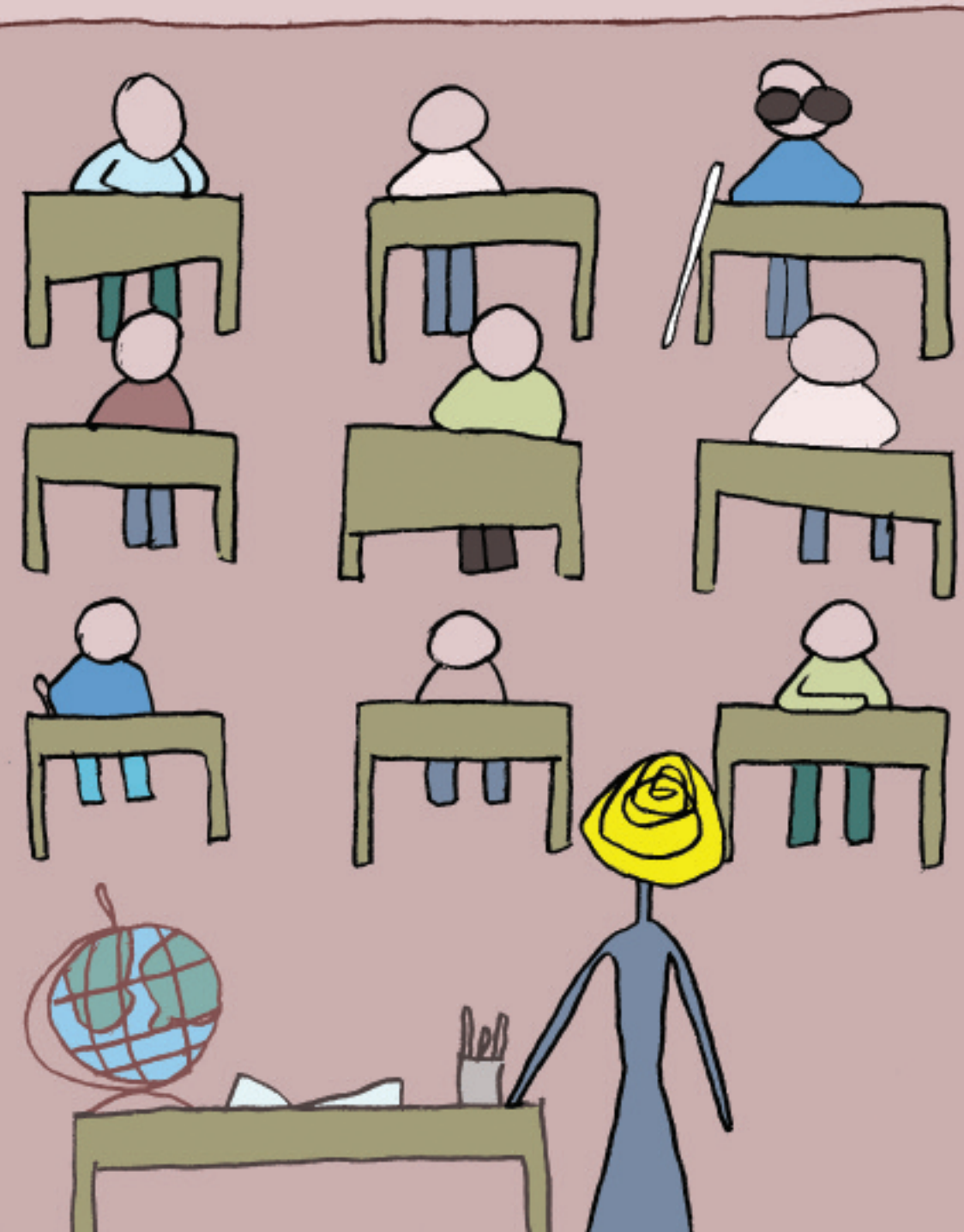
16.1. Personale docente delle scuole statali, delle scuole e delle istituzioni educative comunali e paritarie

Svolge le funzioni previste dalla norma attinenti l'area educativo-didattica. Viene assegnato secondo le procedure e la programmazione delle risorse fissate dall'Amministrazione Scolastica, sostenendo la continuità al progetto espresso dal Piano Educativo Personalizzato.

16.2. Figure professionali sociali

Svolgono le funzioni previste dalle norme e con compiti definiti in osservanza dell'Art. 12 della legge 328/2000. Vengono assegnate secondo le procedure e la programmazione delle risorse degli Enti Locali competenti, dietro richiesta del Dirigente Scolastico, sostenuto dal Gruppo di Lavoro di Istituzione Scolastica definito nell'art. 13, nel quadro dell'Accordo Provinciale e del presente **Accordo Territoriale. Si tratta di operatori dei servizi di assistenza specialistica che per accedere al ruolo devono possedere i seguenti requisiti:**

- **diploma di maturità magistrale, diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico, diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio, diploma di dirigente di comunità, diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di comunità infantile, operatore dei servizi sociali e assistente per l'infanzia, titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero all'Istruzione. In alternativa, uno dei seguenti titoli universitari vecchio ordinamento: diploma di laurea in pedagogia, diploma di laurea in scienze dell'educazione, diploma di laurea in scienze della formazione primaria o una delle seguenti lauree triennali nuovo ordinamento: animatore socio-educativo, educatore di Nido e di comunità infantile, educatore professionale, formatore, operatore culturale/esperto in scienze dell'educazio-**



ne, scienze della formazione primaria, servizio sociale o titoli equipollenti.

- in alternativa, altro titolo di scuola superiore accompagnato da: a) esperienza professionale in ambito educativo di almeno un anno o, in alternativa, b) partecipazione a corsi di formazione professionale specifici di almeno 500 ore.

I presenti requisiti sono richiesti dai Comuni o dagli Istituti Scolastici con decorrenza dai nuovi contratti d'appalto da stipulare o come base per nuove procedure selettive.

16.3. Personale di riabilitazione (logopedisti, terapisti della riabilitazione, educatori professionali)

È reso disponibile dall'azienda USL e interviene eccezionalmente nel contesto scolastico/educativo o presso Centri dell'Azienda stessa in orari scolastico, previo accordo con le scuole, in relazione a specifici progetti di integrazione.

16.4. Personale ATA e collaboratori scolastici delle scuole/istituzioni educative comunali e paritarie

Compete a questo personale, coerentemente con quanto previsto dalle norme e utilizzando gli istituti previsti dal contratto e dal **CCNL 2002/2005 Area A (per personale ATA)**:

- l'assistenza degli alunni, **compresi quelli in situazione di handicap**, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- l'aiuto materiale agli stessi nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e all'uscita da esse;
- l'assistenza qualificata all'interno delle strutture scolastiche nell'uso dei servizi igienici o nella cura personale.

16.5. Personale dei Centri di Formazione Professionale

Per i progetti integrati tra Scuola e Formazione Professionale (art. 20.2 Accordo Provinciale) operano docenti, coordinatori e tutor provenienti dalla formazione professionale, sulla base del progetto finanziato e dell'apposita convenzione siglata tra la scuola e il CFP.

Le figure professionali dell'area sociale assegnate dai Comuni per l'assistenza all'alunno certificato dipendono gerarchicamente dall'amministrazione comunale e funzionalmente dal dirigente scolastico, secondo il progetto contenuto nel PEP e i criteri di utilizzo indicati dai Comuni. Nel caso di utilizzo di personale convenzionato o a contratto con Enti Locali o Aziende USL, i dirigenti scolastici faranno riferimento alle suddette amministrazioni, le quali sono garanti dei requisiti di idoneità professionale, anche dal punto di vista igienico-sanitario, per tutto il personale comunque assegnato. **Nel caso di personale direttamente incaricato dai dirigenti scolastici, questo dipende sia gerarchicamente che funzional-**

mente dal dirigente scolastico stesso.

Articolo 17. Impiego coordinato delle risorse

Al fine di facilitare l'impiego coordinato delle risorse umane, finanziarie e dei servizi, le Amministrazioni si impegnano ad un primo incontro inter istituzionale, da realizzarsi entro due mesi dal termine previsto dalle iscrizioni scolastiche, nel corso del quale vengono evidenziati i bisogni delle singole scuole a seguito delle richieste del Dirigente Scolastico sostenute dal Gruppo di Lavoro dell'Istituzione Scolastica (Art. 13 accordo provinciale).

Entro il mese successivo i Comuni si impegnano ad effettuare un incontro con i Dirigenti Scolastici, il responsabile del Servizio AUSL o suo delegato, un rappresentante dei genitori espresso dalle Consulte locali o dalle Associazioni dei Disabili, al fine di:

- rendere note le risorse disponibili per l'anno stesso;
- concordare le modalità per l'uso ottimale delle risorse medesime, tenuto conto delle esigenze degli alunni certificati.

Il nuovo obbligo scolastico e formativo

Articolo 18. Orientamento

L'orientamento è attuato dalle scuole mediante il personale docente e dalle aziende USL attraverso Unità Sovradistrettuali in collaborazione con gli specialisti (N.P.I./psicologi, Assistenti Sociali, Educatori, ecc.). Tali azioni di orientamento in ogni fase operativa devono tenere presenti le aspettative e gli interessi degli studenti, il loro livello funzionale e le aree di potenzialità, ed essere comunque rapportate alla diagnosi funzionale, al profilo Dinamico Funzionale ed essere parte integrante dei Piani Educativi Personalizzati; esse implicano la collaborazione tra scuole, Aziende USL e famiglia per consentire a quest'ultima una scelta più consapevole.

L'azione di orientamento inizia al termine della Scuola Media e prosegue attraverso un'azione di monitoraggio all'interno del primo anno di Scuola Media Superiore (ultimo anno dell'obbligo) con l'obiettivo di riverificare la scelta effettuata in precedenza e al fine di programmare in sede di gruppo operativo i percorsi formativi anche alternativi alla Scuola (progetti integrati Scuola/F.P. e/o percorsi di Formazione Professionale) fino all'assolvimento dell'obbligo formativo.

Articolo 19. Obbligo Scolastico

L'ultimo anno dell'obbligo scolastico deve avere una forte caratterizzazione orientativa e **l'obiettivo di assicurare la continuità col successivo obbligo formativo.**

Per la progettazione e la realizzazione del curriculum dell'ultimo anno dell'obbligo scolastico per gli alunni certificati le Scuole, anche in rete fra loro, possono avvalersi di competenze esterne, anche attivando convenzioni con Enti di Formazione Professionale accreditati in questo ambito dalla Regione Emilia Romagna.

A tal fine i Gruppi di Lavoro dell'Istituzione Scolastica e i Gruppi Operativi promuovono modalità di incontro con i soggetti interessati: scuole, Provincia, Centri di F.P., AUSL.

L'obiettivo di integrazione tra scuola e formazione è di norma quello di potenziare il carattere orientativo del curriculum scolastico, anche introducendo modalità formative innovative e personalizzate, al fine di facilitare il proseguimento del percorso formativo in uno dei diversi canali che l'allievo e la famiglia avranno a disposizione.

A tal fine la Provincia di Bologna si impegna a prevedere risorse finanziarie nell'ambito dei bandi emanati in coerenza con la normativa regionale vigente in materia destinate in specifico all'attivazione di percorsi integrati scuola/formazione nel-



l'ambito dell'Obbligo Scolastico.

Tale budget sarà, di norma, finalizzato a finanziare azioni di breve durata, curriculari, integrate nel gruppo classe e non a carattere professionalizzante

Le Scuole e i Centri di Formazione partner comporranno il quadro delle richieste avanzate dai Gruppi Operativi, entro due mesi dal termine delle iscrizioni, che verrà presentato alla Provincia in sede di Gruppo Interistituzionale per il coordinamento delle risorse scolastiche e formative (art. 21). Tali proposte saranno comunque presentate in sede di Avviso pubblico da parte della Provincia.

Altre e diverse tipologie di intervento rispetto a quella qui delineata potranno essere attivate, in relazione alle risorse effettivamente disponibili, di anno in anno, in base ad esigenze specifiche segnalate e discusse nell'ambito del Gruppo di cui all'Art. 21.

Articolo 20. Obbligo Formativo

L'Art. 68 della L. n. 144/99 istituisce l'obbligo di frequenza di attività formative fino all'età di 18 anni e prevede che l'Obbligo Formativo possa essere assolto all'interno di tre percorsi:

- nella scuola
- nella formazione professionale
- nell'apprendistato

Si intende con questa norma offrire a tutti i giovani una più ampia opportunità educativo-formativa, riducendo gli abbandoni precoci del sistema scolastico e formativo.

Tale opportunità assume una valenza ancor più rilevante per i giovani in situazione di handicap, ai quali in particolare il sistema scolastico e quello formativo devono garantire una risposta tempestiva ed adeguata **attraverso la realizzazione di interventi di Diritto allo Studio e di una puntuale programmazione dei percorsi individuali da parte dei Gruppi di Lavoro di Istituzione Scolastica e formativa, dei Gruppi Operativi, dell'AUSL e della Provincia.**

20.1. Il sistema scolastico

Le autonomie scolastiche provvederanno ad integrare all'interno dei percorsi scolastici tutti gli alunni che decideranno di portare a compimento l'obbligo formativo nella scuola programmando lo sviluppo del percorso formativo dei singoli allievi all'interno del PEP.

20.2. Il sistema integrato

Per i giovani per i quali il progetto educativo predisposto dal Gruppo Operativo preveda la permanenza all'interno della Scuola in progetti integrati con la Formazione Professionale, è possibile attivare percorsi individuali integrati Scuola/Centro di Formazione/Territorio.

La Provincia si impegna a prevedere risorse finanziarie nell'ambito dei Bandi emanati in coerenza con la normativa regionale vigente in materia.

Le proposte, ratificate dai Gruppi Operativi, verranno raccolte entro due mesi dall'iscrizione, dal Gruppo Inter-USL (Art. 21) che rappresenterà il quadro complessivo del fabbisogno al Gruppo interistituzionale per il coordinamento delle risorse scolastiche e formative (art. 21).

20.3. Il sistema della Formazione Professionale

Per i giovani in situazione di handicap per i quali al termine dell'obbligo scolastico il Gruppo Operativo proponga di svolgere l'Obbligo Formativo all'interno della Formazione Professionale, è possibile prevedere:

- il loro inserimento in percorsi specifici per giovani in situazione di handicap, di durata biennale;
- inserimenti, adeguatamente supportati, all'interno dei corsi biennali programmati per l'Obbligo Formativo.

Per queste attività la Provincia si impegna a prevedere risorse finanziarie nell'ambito dei bandi emanati in coerenza con la normativa regionale vigente in materia. Il quadro complessivo del fabbisogno sarà composto sulla base delle segnalazioni del Gruppo Inter-USL (art.21), ratificate dai Gruppi Operativi, entro due mesi dal termine previsto per la scelta del canale in cui espletare l'obbligo formativo.

Articolo 21. Gruppo Interistituzionale per il Coordinamento delle Risorse Scolastiche e Formative

In coerenza con le attività istituzionali del GLIP, in considerazione della rilevanza e della complessità di tale scelta e passaggio (art. 20), si costituisce un "Gruppo Interistituzionale per il Coordinamento delle Risorse Scolastiche e Formative" a cui partecipano rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, e delle scuole di secondo grado, della provincia, della Consulta provinciale per l'integrazione dell'handicap, delle aziende USL attraverso il Gruppo Provinciale Inter-USL con il compito di:

- raccogliere il bisogno scolastico e formativo degli allievi in uscita dalla scuola di base e in uscita dall'Obbligo Scolastico oltre a quelli espressi nel corso della frequenza dell'Obbligo Formativo;
- fare conoscere le risorse messe in campo nella scuola e nella Formazione;
- definire gli interventi operativi in rapporto alle risorse ed ai bisogni emergenti,
- individuare nuove forme di integrazione scuola e formazione;
- collegare il percorso scolastico e formativo agli interventi di transizione e integrazione lavorativa.

Per realizzare gli obiettivi sopra indicati le Aziende USL confermano l'articolazione dei seguenti gruppi:

A) *Le Unità sovradistrettuali per l'inserimento scolastico e formativo dei giovani disabili che hanno il compito di:*

- collaborare con le singole Istituzioni scolastiche e riportare all'interno del Gruppo Operativo le osservazioni che concorreranno alla definizione del percorso possibile (orientamento);
- effettuare il monitoraggio degli interventi in collaborazione con la Famiglia, la Scuola, i servizi territoriali;
- collaborare con i Servizi deputati all'inserimento lavorativo delle persone con handicap.

B) *Il Gruppo Inter-USL che, nell'ambito delle proprie competenze, ha compiti di:*

- rilevazione complessiva del bisogno scolastico e formativo delle persone con handicap, in rapporto al quadro delle risorse;
- partecipazione al Gruppo Interistituzionale per il coordinamento delle risorse scolastiche e formative;
- espressione di parere consultivo circa i progetti di formazione professionale da realizzare;
- segnalazione dei nominativi dei giovani da inserire nei posti riservati delle diverse tipologie delle attività di formazione professionale (art. 20.3)

Articolo 22. Sviluppo del percorso scolastico/formativo/lavorativo

La prospettiva dell'inserimento lavorativo deve essere un punto di riferimento della progettualità dei docenti nella Scuola Superiore che operano nei corsi integrati e nella formazione professionale.

Nell'ambito della validità dell'Accordo Provinciale, gli Enti si impegnano ad attivare tutte le possibili forme di continuità tra Scuola, Formazione Professionale e Mondo del Lavoro e ad elaborare strumenti utili per il raggiungimento di tale finalità (schede di osservazione sulle competenze maturate, collegamento tra docenti, ecc.).

Validità dell'Accordo di programma

Articolo 23. Schede Tecniche Integrative

Le Schede Tecniche allegate, parte integrante dell'Accordo, sono gli strumenti operativi attraverso i quali si concorda la modulistica relativa agli impegni finanziari e all'imposizione e allo scambio delle informazioni; la modulistica potrà essere integrata e modificata dal GLIP qualora se ne rilevi l'esigenza.

Sono altresì allegate schede tecniche specificamente pensate per la realizzazione dei percorsi/attività a carattere territoriale. Alcune di queste schede semplificano e riassumono gli impegni assunti dagli enti che hanno sottoscritto l'Accordo Territoriale, altre indicano le risorse per integrazione nei servizi educativi, scolastici e formativi del territorio dell'AUSL di Bologna Area Nord.

Articolo 24. Validità dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma **Provinciale**, con validità quinquennale, potrà essere integrato e/o modificato per adeguarsi a nuove disposizioni legislative, attraverso la convocazione della Conferenza dei Servizi dei soggetti firmatari dell'Accordo Provinciale.

I criteri generali dell'Accordo Provinciale costituiscono punto di riferimento per ogni eventuale singolo, specifico accordo o intesa tra gli Enti firmatari stessi.

L'Accordo Territoriale ha la stessa durata e validità dell'Accordo di Programma Provinciale e potrà essere modificato, negli aspetti riconosciuti come non sostanziali, per adeguamento a nuove leggi o ad eventuali modifiche dell'accordo Provinciale stesso. Modifiche di aspetti ritenuti sostanziali, coerenti con le disposizioni di legge e con l'Accordo di Programma Provinciale, possono essere concordate tra le parti attraverso incontri appositamente convocati dall'Azienda USL di Bologna Area Nord, U. O. di Neuropsichiatria e Psicologia dell'Età Evolutiva, Ente coordinatore dei lavori del presente Accordo Territoriale.

Al fine di garantire la realizzazione di quanto indicato nell'accordo territoriale, il gruppo di lavoro propone di effettuare nel corso di ogni anno scolastico almeno tre incontri per monitorare la qualità degli interventi di integrazione scolastica sul territorio.



Il presente Accordo Territoriale è stato approvato e sottoscritto da:**Azienda USL di Bologna****Comuni di:**

Argelato
 Baricella
 Bentivoglio
 Budrio
 Castello d'Argile
 Castel Maggiore
 Castenaso
 Crevalcore
 Galliera
 Granarolo dell'Emilia
 Malalbergo
 Minerbio
 Molinella
 Pieve di Cento
 Sala Bolognese
 S. Giorgio di Piano
 S. Giovanni in Persiceto
 S. Pietro in Casale
 S. Agata Bolognese

Istituti Scolastici:

Istituto Comprensivo Argelato
 Direzione Didattica di Budrio
 Istituto Comprensivo di Budrio
 Polo scolastico G. Bruno
 Direzione Didattica Castel Maggiore
 Istituto Comprensivo Castel Maggiore

Polo scolastico Keynes
 Istituto Comprensivo Castenaso
 Istituto Comprensivo Crevalcore
 Istituto professionale Malpighi Crevalcore
 Istituto Comprensivo Granarolo dell'Emilia
 Istituto Comprensivo Malalbergo
 Istituto Comprensivo Minerbio
 Istituto Comprensivo Molinella
 Istituto Comprensivo Pieve di Cento e Castello d'Argile
 Istituto Comprensivo S. Giorgio di Piano
 Direzione Didattica S. Giovanni in Persiceto
 Istituto Comprensivo S. Giovanni in Persiceto
 Istituto Comprensivo S. Matteo della Decima
 Polo Scolastico Archimede
 Istituto Comprensivo S. Pietro in Casale e Galliera
 Istituto Comprensivo Sala Bolognese
 Istituto Comprensivo di S. Agata Bolognese

Scuole Autonome Paritarie:

Venturi di Argelato
 Pasti di Argelato
 Sacro Cuore di Budrio
 Calzolari di Castello d'Argile
 Parrocchiale di Castello d'Argile
 Marani di Castel Maggiore
 Fondazione Zarri di Castel Maggiore
 Sant'Anna di Castel Maggiore
 Parrocchiale di Trebbo di Reno
 Gallassi di Castenaso
 Damiani di Castenaso
 Stagni di Crevalcore
 Sacro Cuore di Galliera
 De Propaganda Fide di Malalbergo

Sacro Cuore di Altedo
 Sacro Cuore di Minerbio
 Parrocchiale di Marmorta
 Ramponi di S. Giorgio di Piano
 Clelia Barbieri di S. Giovanni in Persiceto
 Amici dei Bimbi di S. Giovanni in Persiceto
 Sacro Cuore di S. Giovanni in Persiceto
 Pasquali di S. Giovanni in Persiceto
 San Luigi di S. Pietro in Casale
 Trombelli Magnavacca di S. Agata Bolognese

Centri di Formazione Professionale

FOMAL di S. Giovanni in Persiceto
 FUTURA di S. Giovanni in Persiceto e S. Pietro in Casale

Associazioni delle Famiglie

C.E.P.S. ONLUS
 Coordinamento Associazioni per l'Integrazione Scolastica e Sociale (C.A.I.S.S.)

Maggio/settembre 2004

Componenti Gruppo di lavoro Accordo Territoriale

Carla Neri Dirigente Istituto Comprensivo di Crevalcore
Leda Carisi Dirigente Direzione Didattica di Budrio
Elena Accorsi Dirigente Istituto Comprensivo S. Pietro In Casale
Santi Spadaro Vice Preside Polo Scolastico "Keynes" di Castelmaggiore
 Anno Scolastico 2003/2004
Saverio Gaggioli Pedagogista Fism Provincia di Bologna
Marilena Flavi Funzionario Comune di S. Giovanni In Persicelo
Anna Campanini Funzionario Comune di Argelato
Riccardo Barbaro Funzionario Comune di Granarolo dell'Emilia
Diego Bertocchi Centro di F.P. Fomal e Assessore Comune S. Giovanni P.
Marisa Succì Assessore Comune Molinella (Fino Ad Aprile 2004)
Andrea Ricciotti Responsabile M. O. Neuropsichiatria di Budrio Ausl di Bologna -
 Area Nord
Andrea Santi Responsabile M. O. Neuropsichiatria di S. Giovanni in Persiceto Ausl
 di Bologna - Area Nord
Eugenio Zuffi Responsabile M. O. Neuropsichiatria di . Giorgio di Piano Ausl di
 Bologna - Area Nord

Coordinamento

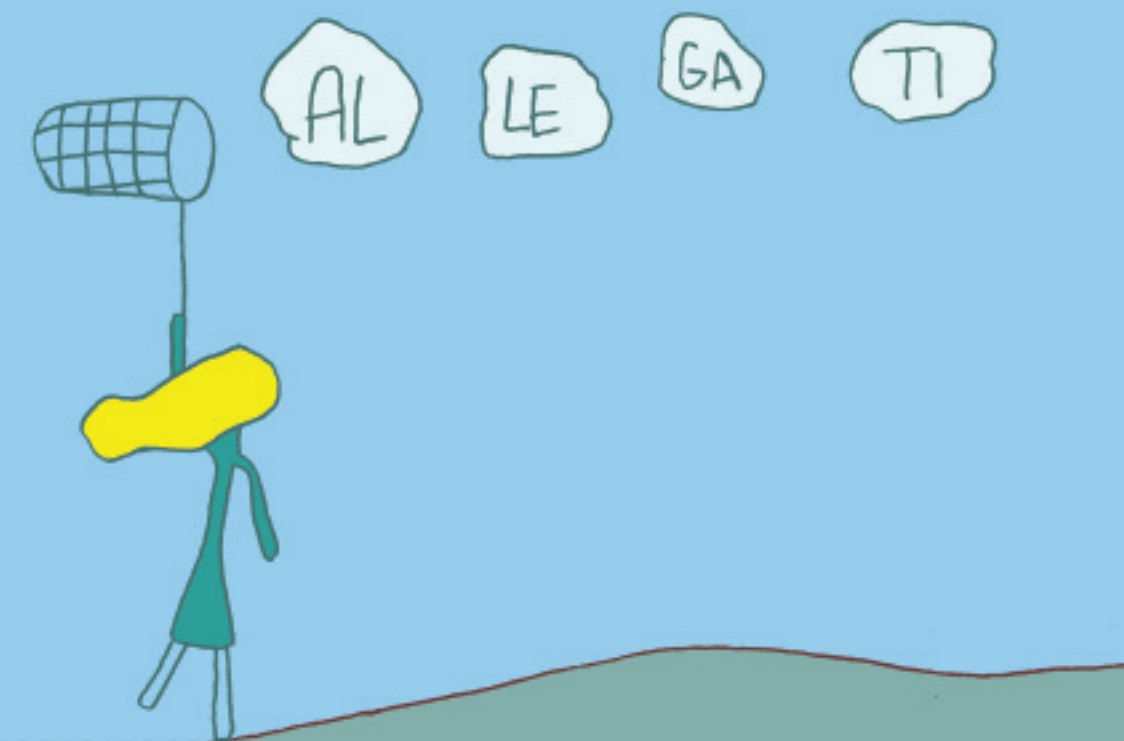
Marilisa Martelli Direttore Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva
 Ausl di Bologna - Area Nord
Anna Bergonzini Pedagogista, Coordinatrice attività Centro Polifunzionale
 "Accendi Molti Fuochi" Ausl di Bologna - Area Nord

Agli incontri del gruppo previsti in corso di anno scolastico saranno presenti, in qualità di componenti del gruppo stesso, Grazia Minelli e Roberta Niccolaj Clementel, rappresentanti delle Associazioni delle Famiglie presenti sul territorio, che hanno partecipato alla fase finale dei lavori relativi al presente accordo.
Parteciperanno inoltre Caterina Segata e Simonetta Santucci in qualità di rappresentanti unitari delle cooperative sociali impegnate nella gestione dei servizi educativi e scolastici a favore dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap del territorio della Provincia.

Allegato 1. Fasi procedurali

| TEMPI | ADEMPIMENTI |
|-----------------------------------|--|
| ENTRO IL TERMINE DELLE ISCRIZIONI | Il competente Servizio AUSL <ul style="list-style-type: none"> • attesta la condizione di handicap (Certificazione e Diagnosi Funzionale) e rilascia alla famiglia il relativo documento. |
| ENTRO IL MESE DI MARZO | I gruppi di lavoro di istituto (GLIS), sulla base delle certificazioni DF/Diagnosi Funzionale e PDF/Profilo Dinamico Funzionale: <ul style="list-style-type: none"> • rilevano i bisogni di sostegno didattico, assistenziale ed educativo degli alunni con handicap (quantificandone il numero di ore di intervento necessarie); • dispongono, tramite il dirigente scolastico, l'invio all'Ente Locale dei moduli DF/Diagnosi Funzionale ; SI/Scheda Individuale, SR/Scheda Riassuntiva e EL/scheda richieste per Ente Locale, dai quali è possibile ricavare il tipo di personale aggiuntivo occorrente, il monte ore di attività, il materiale per i laboratori specifici e innovativi ed i sussidi speciali a supporto dell'apprendimento. |
| ENTRO IL MESE DI APRILE | * Ogni Comune, di norma, convoca l'incontro interistituzionale. Nel corso dell'incontro, il Comune, l'AUSL e la scuola rendono note le risorse disponibili relative all'anno scolastico successivo e concertano l'ipotesi di distribuzione ottimale delle risorse ed i relativi criteri, tenuto conto degli alunni certificati e della loro gravità. Tale ipotesi viene successivamente discussa all'interno dei GLIS appositamente convocati dal Dirigente Scolastico. <ul style="list-style-type: none"> • I Centri di Formazione Professionale ricevono le segnalazioni dei possibili utenti dal competente Servizio AUSL e/o dai gruppi operativi presenti nelle scuole; • Il gruppo Interusl propone l'inserimento in progetti di Formazione Professionale • I Centri di Formazione Professionale presentano il piano delle richieste d'intervento pervenute e le relative tipologie formative per le quali provvederanno a richiedere il finanziamento della Provincia di Bologna secondo modalità e tempi previsti dall'apposito bando. • I corsi si realizzeranno a partire dal mese di settembre dello stesso anno. |
| ENTRO IL MESE DI GIUGNO | Le Istituzioni scolastiche, autonome e paritarie: <ul style="list-style-type: none"> • avviano percorsi di continuità e azioni per l'orientamento al fine di migliorare e facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e di indirizzare all'inserimento lavorativo, in collaborazione con i servizi locali deputati all'orientamento; • garantiscono lo svolgimento di incontri per il passaggio delle informazioni, con docenti delle scuole coinvolte e con tecnici AUSL e dei Comuni per la definizione di azioni indirizzate a bambini, famiglie, scuole. |
| ENTRO IL MESE DI LUGLIO | La scuola invia al CSA e alla Direzione Scolastica Regionale le certificazioni tardive (consegnate dai genitori, per vari motivi, dopo il termine delle iscrizioni). |
| ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE | In caso di sostanziali variazioni in merito alle risorse statali e comunali assegnate per l'integrazione scolastica, gli Enti sottoscrittori dell'Accordo Territoriale effettuano una redistribuzione definitiva delle stesse. |
| ENTRO IL MESE DI OTTOBRE | Inserimento nel POF dei progetti di integrazioni concordati per l'anno educativo, scolastico e formativo. Nel caso degli Istituti Superiori si promuove l'inserimento nel POF anche della progettazione integrata con i Centri di Formazione Professionale. |
| ENTRO IL MESE DI NOVEMBRE | Le Scuole e i Gruppi operativi mettono a punto i PEP per ogni alunno con handicap. Le Scuole comunicano ai soggetti coinvolti, per iscritto, il calendario del primo incontro del Gruppo Operativo. |
| ENTRO IL MESE DI DICEMBRE | I Dirigenti scolastici promuovono incontri tesi alla verifica delle azioni intraprese nell'ambito degli interventi di passaggio/continuità. |

N.B.: eventuali modifiche alla tempistica indicata potranno verificarsi a seguito di disposizioni impartite dall'Amministrazione Scolastica. In questo caso i Dirigenti Scolastici si impegnano ad informare nei tempi dovuti gli Enti interessati.



Allegato 2. Elenco servizi educativi, scuole e centri di formazione professionale presenti nei comuni dell'Ausl ex Bologna Nord

Nidi d'infanzia comunali

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|-----------------------|--|---|
| Argelato | La Coccinella | Via San Giobbe, 56 - Funo |
| Baricella | Regina Margherita Asilo Nido part time | Via Savena Vecchia, 238 S. Gabriele Via Savena Vecchia, 234 S. Gabriele |
| Bentivoglio | Asilo Nido | Via Marconi, 64 |
| Budrio | Asilo Nido Asilo Nido Spazio Baby | Via D'Ormea, 19 Via Martiri Antifascisti, 85 Via Martiri Antifascisti, 85 |
| Castel Maggiore | L'Anatroccolo Gatto Talete | Via Einaudi, 20 Via Ungaretti, 3 |
| Castello D'Argile | Pollicino Centro Gioco "Girotondo" | Via della Costituzione, 5 Via della Costituzione, 5 |
| Castenaso | Piccolo Giallo Piccolo Blu | Via Bargello, 6 Via Gramsci, 41 |
| Crevalcore | G. Dozza C. Bolzani | Via Puccini, 242 Via Vecchi, 138 |
| Galliera | Asilo Nido | Via Coronella, 75/1 |
| Granarolo dell'Emilia | Il Bruco | Via Bettini, 7 |
| Malalbergo | Pippo Castano Gatto Nando Spazio Bimbo | Via Oberdan, 11 Malalbergo Via I. Bandiera, 41 Altedo Via I. Bandiera, 41 Altedo |
| Minerbio | L'Isola di Peter Pan Spazio Bimbo Centro Giochi | Via Roma, 26 Via della Repubblica, 8 Via della Repubblica, 8 |
| Molinella | Cip & Ciop Peter Pan | Via Don Minzoni Molinella Via Fiume Vecchio, 219 Marmorta |
| Pieve di Cento | Nido Comunale | Via Circonvallazione Levante, 63 |
| Sala Bolognese | Arcobaleno | Via Gramsci, 95/A |
| S. Giorgio di Piano | La Pimpa Centro Gioco Arcobalena | Via Grandi, 9 Via Bentini, 1 |
| S. Giovanni Persiceto | Cappuccini Meraviglia G. Nicoli Nido P.T. "G. Nicoli" | Via Cappuccini, 3-3/A S. Giovanni P. Via Cimitero vecchio, 17/B S. Matteo della D. Via 25 Aprile, 35/37 S. Giovanni P. Via 25 Aprile, 35/37 S. Giovanni P. |
| S. Pietro in Casale | La casa sull'albero Il Giardino d'inverno | Via Dè Zaiacomo, 181 Via Dè Zaiacomo, 181 |
| S. Agata Bolognese | A. Pizzi | Via Circondaria est, 9 |

Per informazioni si rimanda ai recapiti telefonici degli Uffici Scuola dei Comuni di appartenenza (Allegato n. 5)

Nidi d'infanzia privati

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|-----------------------|--|---|
| Castel Maggiore | Mickey Mouse | Via Irma Bandiera, 44/46 |
| Castenaso | Baby World | Via Risorgimento, 11 |
| Granarolo dell'Emilia | Punto Bimbo (Ass. Senza il Banco) | Via Cadriano, 46 |
| Molinella | Punto Gesser ... Bimbi (Coop Gesser) "Primi giochi" | Via A. Costa, 82/84 Via Severino Ferrari, 26 |

Per informazioni si rimanda ai recapiti telefonici degli Uffici Scuola dei Comuni di appartenenza (Allegato n. 5)

Scuole dell'infanzia comunali

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|-----------------------|---------------------------|--------------------------------------|
| Baricella | De Amicis | Via Roma,31 |
| Granarolo dell'Emilia | L'Aquilone La Farfalla | Via S. Donato, 169 Via Bettini, 3 |
| S. Giorgio di Piano | Aurora Battaglia | Via Grandi, 7 |
| S. Pietro in Casale | Arcobaleno | Via Tolomelli, 74 |
| Galliera | Scuola materna comunale | Via Petrarca, S. Vincenzo |

Per informazioni si rimanda ai recapiti telefonici degli Uffici Scuola dei Comuni di appartenenza (Allegato n. 5)

Scuole dell'infanzia statali

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|--------------------------|--|--|
| Argelato | Gli aquiloni Peter Pan | Via San Giobbe,52 - Funo Via F.lli Cervi, 13 |
| Baricella | San Gabriele | Via Savena Vecchia, 236 |
| Bentivoglio | Scuola Infanzia San Marino | Via Marconi, 60 Via Saletto, 11 |
| Budrio | Scuola Materna di Bagnarola Scuola Materna di Budrio "A.Menarini" Scuola Materna di Cento Scuola Materna di Mezzolara Scuola Materna di Vedrana | Via Bagnarola, 61 Via Benni, 56 Via Cantarana, 15 Via Schiassi, 3 Via Croce, 5 |
| Castel Maggiore | Cipi R. Bonfiglioli Maurizia Mezzetti Filippo Bassi - Part time Villa Salina | Via Ungaretti,1 Via Lame 111 Trebbo Via Costituzione Via Gramsci, 175 Via 1° Maggio |
| Castenaso | Bentivogli Scuola Materna Fiesso Stellina Scuola Materna Villanova | Via Bentivogli, 7 Via Caduti Libertà, 73 Via Bargello Via Tosarelli, 197 |
| Crevalcore | G. Dozza Calanca Paltrinieri | Via Puccini, 242 Via del Papa, 35 Caselle Via Provanone, 4964/A |
| Granarolo dell'Emilia | La Mela A. Fresu | Via Bettini, 11 Via Cadriano, 63 |
| Malalbergo | Scuola Materna Malalbergo Scuola Materna Altedo | Via Oberdan, 11 Via I. Bandiera, 41 |
| Minerbio | Rita Caldarone Scuola Materna Cà Dè Fabbri | Via Roma, 13/C Via Ronchi Inferiore, 18 |
| Molinella | Scuola Materna di Molinella Scuola Materna di Marmorta Scuola materna di Selva Malvezzi Scuola Materna S. Pietro Capofiume Scuola Materna S. Martino in Argine | Viale Pascoli, 2 Via Fiume Vecchio, 219 Via Selva, 55 Via Ferrari, 187 Via S. Elena, 47 |
| Sala Bolognese | Zambonelli Benedetto XIV° Scuola Materna Osteria Nuova | P.zza Marconi, 13 Padulle Via Gramsci, 95 Sala B. Via Gramsci, 293 Osteria Nuova |
| S. Giovanni in Persiceto | Cappuccini G. Nicoli A. Antonangeli Scagliarini | Via Cappuccini, 3-3/A S. Giovanni P. Via 25 Aprile, 35/37 S. Giovanni P. Via Cimitero vecchio, 17/B Decima |
| S. Pietro in Casale | Scuola per l'Infanzia del Poggetto | Via Govoni, 10 |
| Sant'Agata Bolognese | A. Pizzi | Via Circondaria est, 9 |
| Pieve di Cento | "Collodi" | Via Circonvallazione Levante, 9 Pieve di Cento |

Per informazioni si rimanda ai recapiti telefonici delle Dirigenze Scolastiche di appartenenza (Allegato n. 4)

Scuole dell'infanzia paritarie

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|--------------------------|--|--|
| Argelato | Don Raffaele Venturi (*) Don Francesco Pasti (*) | Via Centese, 100 - tel. 051892309 scuolamaternaventuri@libero.it Via Funo, 22 - tel. 051862679 parrocchiafuno@inwind.it |
| Budrio | Sacro Cuore | Via D'Ormea, 23 - tel. 051801341 smsc@email.it |
| Castello D'Argile | Parrocchiale Ercole Calzolari | Via Marconi, 5 - tel 051977118 scuolamaterna.argile@libero.it Via Rimaria, 31 Venezzano Mascarino tel. 0516867353 |
| Castel Maggiore | Don Alberto Marani Fondazione Pietro Zarri Sant'Anna Parrocchiale | Via Bondanello, 67 - tel. 051713653 scuola_don.marani@libero.it Via Rimembranze, 8 - tel. 051711292 pzarri@iberbo- le.bologna.it Via Sammarina, 31 Sabbiuino - tel. 051712145 Vai Lame, 130 Trebbo - tel. 051701050 |
| Castenaso | M.L. Gallassi Giovanni Damiani | Via XXI Ottobre 1944, 4 - tel. 051788694 missiofanciullezza@libero.it Via della Pieve, 38 Marano - tel. 0516060020 |
| Crevalcore | Asilo Stagni | Via della Pace, 21 - tel. 051981167 camillo.stagni@libero.it |
| Galliera | Sacro Cuore | Via Riolo, 4 - San Venanzio - tel. 051812337 |
| Granarolo dell'Emilia | | |
| Malalbergo | De Propaganda Fide Sacro Cuore | Via Pedrazzoli, 12/1 - tel. 051872914 Via Nazionale, 125 Altedo - tel. 051871308 |
| Minerbio | Sacro Cuore | Via Garibaldi, 9 - tel. 051878150 |
| Molinella | Parrocchiale | Via Fiume Vecchio, 171 Marmorta tel. 051884052 - maternaganzanigo@libero.it |
| S. Giorgio di Piano | A. Ramponi (*) | Via G. Grossi, 6 - tel. 051892005 scuolamaternaramponi@libero.it |
| S. Giovanni in Persiceto | Santa Clelia Barbieri Fondazione Amici dei Bimbi (*) Sacro Cuore (*) Don Antonio Pasquali (*) | Via Budrie, 94 Budrie - tel. 051950134 scuolaclelia@libero.it Via Gandolfi, 2 - tel. 051821269 asilo.segreteria@libero.it Via Cento, 196 Decima - tel. 0516824103 smsacro.cuore@libero.it Via Biancolina Vecchia, 3 Lorenzatico - tel. 051822851 |
| S. Pietro in Casale | San Luigi | Via Matteotti, 2 - tel. 051811206 pietro_paolo.parr@virgilio.it |
| Sant'Agata Bolognese | Trombelli Magnavacca (*) | Pzza Vittoria, 4 - tel. 051956179 info@suorteresa.org |

(*): indica la presenza di sezioni "Primavera" per bambini da 2 a 3 anni

Scuole elementari statali

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|--------------------------|--|---|
| Argelato | G. Falcone P. Borsellino | Via S. Giobbe, 50 - Funo Via F.lli Cervi, 9 |
| Baricella | B. Munari | Via Roma, 2/4 |
| Bentivoglio | Elementare di Bentivoglio Elementare di San Marino | Via Marconi, 60 Via Saletto, 11 |
| Budrio | Elementare del Capoluogo Elementare di Mezzolara Elementare di Vedrana | Via Muratori, 6 Via Schiassi, 3 Via Croce, 3 |
| Castello D'Argile | Don Bosco Pace libera tutti | Via Circonvallazione Ovest, 1 Via Primaria, 38 Venezzano |
| Castel Maggiore | Curiel I. Calvino F. Bassi C. Levi F. Franchini | Via Curiel, 12 Via Resistenza, 20 Trebbo Via Gramsci, 175 Via 1° Maggio, 8 Via Verne, Sabbiuino |
| Castenaso | Elementare Nascia Marconi Fresu | Via Nascia, 2 Via Bentivogli, 5 Via Tosarelli, 195 |
| Crevalcore | G. Lodi Palata | Via 25 Aprile, 85 Via Provanone, 5016/A |
| Galliera | M. Mazzacurati | Via G. Malaguti, 2 |
| Granarolo dell'Emilia | A. Frank | Via Roma, 30 |
| Malalbergo | Scuola Elementare Malalbergo Scuola Elementare Altedo | Pzza Unità d'Italia Via F.lli Cervi, 12 |
| Minerbio | Scuola Elementare Minerbio Scuola Elementare Cà Dè Fabbri | Via Roma, 18 Via Ronchi Inferiore |
| Molinella | Scuola Elementare Molinella Scuola Elementare Marmorta Scuola Elementare S. Martino in Argine Scuola Elementare S. Pietro Capofiume | Via De Amicis, 1 Via Fiume Vecchio, 215 Str. Chiesa, 38 Via Ferrari, 187 |
| Pieve di Cento | De Amicis | Via Rizzoli, 10 |
| Sala Bolognese | Scuola Elementare di Padulle Scuola Elementare "Tavernelle" | Piazza della Pace, 37 Via Gramsci, 301 Tavernelle |
| San Giorgio di Piano | Scuola Elementare | Via Gramsci, 13 |
| S. Giovanni in Persiceto | G. U. Gandolfi E. Quaquarelli M. Garagnani | V.le Minezzi, 1 Decima Pzza Carducci, 6 Via Budrie, 79 Le Budrie |
| S. Pietro in Casale | Scuola Elementare di Maccaretolo Scuola Elementare di Poggetto De Amicis | Via S. Agnese, 25 Via Govoni, 32 Via Matteotti, 156 |
| Sant'Agata Bolognese | G. Serrazanetti | Corso A. Pietrobuoni, 4 |

Per informazioni si rimanda ai recapiti telefonici delle Dirigenze Scolastiche di appartenenza (Allegato n. 4)

Scuole elementari paritarie

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|----------------------|----------------------|--------------------------------------|
| Sant'Agata Bolognese | Suor Teresa Veronesi | Piazza Vittoria, 4 - tel. 051 956179 |

Scuole medie statali

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|--------------------------|-------------------------------------|---|
| Argelato | Nicholas Green | Via 1° Maggio, 8 |
| Baricella | Garibaldi | Via Europa, 1 |
| Bentivoglio | Media di Bentivoglio | Via Marconi, 60 |
| Budrio | Scuola Media "Q. Filopanti" | Via Giovanni XXIII, 2 |
| Castello d'Argile | A. Gessi | Via Europa Unita, 1/a |
| Castel Maggiore | D. Pelagalli | Via Bondanello, 28 |
| Castenaso | Media "G. Gozzadini" | Via Marconi, 3/2 |
| Crevalcore | M. Polo | Via Guisa, 308 |
| Galliera | Giovanni XXIII | Via della Pace, 2 |
| Granarolo dell'Emilia | P. Matteucci | Via Roma, 30 |
| Malalbergo | Media di Malalbergo G. Garibaldi | P.zza Unità d'Italia Via Nazionale, 101 Altedo |
| Minerbio | C. Cavour | Via Don Zamboni, 5 |
| Molinella | Media "Severino Ferrari" | Via de Amicis, 3 |
| Pieve di Cento | Gessi | Via Circonvallazione Levante, 61 |
| Sala Bolognese | Due Risorgimenti | Via della Pace, 17 |
| S. Giorgio di Piano | Cristoforo Colombo | Via Gramsci, 15 |
| S. Giovanni in Persiceto | G. Mameli F. Mezzacasa | Via Malpighi, 2 S. Giovanni P. Via U. Foscolo, 22 Decima |
| S. Pietro in Casale | P. Bagnoli | Via Massumatico, 67 |
| Sant'Agata Bolognese | G. Mazzini | Via G.G. Trombelli, 37 |

Per informazioni si rimanda ai recapiti telefonici delle Dirigenze Scolastiche di appartenenza (Allegato n. 4)

Scuole medie paritarie

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|----------------------|----------------------|--------------------------------------|
| Sant'Agata Bolognese | Trombelli Magnavacca | Piazza Vittoria, 4 - tel. 051 956179 |

Istituti d'istruzione superiore statali

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|--------------------------|---|--|
| Budrio | Liceo Scientifico G. Bruno ITIS G. Bruno | V.le 1° Maggio, 5 V.le 1° Maggio, 3 |
| Castel Maggiore | Istituto Tecnico Commerciale Keynes Liceo Scientifico Keynes | Via Bondanello, 30 Via Bondanello, 30 |
| Crevalcore | Istituto Tecnico IPSIA Malpighi | Via Persicetana, 45 |
| Molinella | Istituto Professionale A. Fioravanti Istituto Tecnico G. Bruno | P.zza Massarenti, 1 Str. Dei Carabinieri, 2 |
| S. Giovanni in Persiceto | ISIS Archimede IPSIA Malpighi | Via Cento, 38/A Via Pio IX, 5 |
| S. Pietro in Casale | Istituto tecnico per Geometri Keynes Istituto Professionale Turistico Keynes | Via Conta, 1 Via Conta, 1 |

Per informazioni si rimanda ai recapiti telefonici delle Dirigenze Scolastiche di appartenenza (Allegato n. 4)

Centri di formazione professionale

| COMUNE | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|---------------------------|--|--|
| San Giovanni in Persiceto | CFP FUTURA spa CFP FOMAL Centro Fanin | Via Bologna, 96/E - tel. 051 6811411 fax 051 6811406 - www.cfp-futura.it email: info@cfp-futura.it P.zza Garibaldi, 3 - tel. 051 821417 www.centrofanin.it centrofanin.fgp@centrofanin.it |
| San Pietro in Casale | CFP FUTURA spa | Via Benelli, 9 - tel. 051 6669711 fax 051 6669708 - www.cfp-futura.it info-spc@cfp-futura.it |

Allegato 3. Altre informazioni

Mappe delle strutture che collaborano con le scuole su specifici progetti di integrazione

- Centro Polifunzionale “Accendi molti fuochi” (Azienda USL di Bologna Area Nord) Via Croce di Vedrana, 9 Budrio • tel. 051 809850 • fax 051 809873 e mail: accendimoltifuochi@ausl.bologna.it
- Polo educativo “Spazio Aperto” (Azienda USL di Bologna Area Nord) Via Matteotti, 2 San Giovanni Persiceto • tel. 051 6813767/769 • fax 051 6813767 e mail: cadiai.spazioaperto@nettuno.it
- Biblioteche Comunali (vedi elenco telefonico Comuni)
- Laboratori Comunali (L. 285) (in tutti i Comuni)
- Cooperativa Sociale “L’Orto” Azienda Agrobiologia ONLUS - Via Rondanina, 7 Vedrana di Budrio • tel e fax 051 800190 • e mail: lortosocialbio@libero.it
- C.I.C. (Centro di Informazione e Consulenza) del Centro Emiliano Problemi Sociali (CEPS) - Via Colombarola, 46 Bologna • tel. 051 322041 • fax 051 325468 e mail: asceps@iperbole.bologna.it • www.ceps.it
- Soc. Coop Sociale ONLUS Casa Santa Chiara – Centro educativo-riabilitativo “Chicco Balboni” - Via Tosarelli, 147/149 Villanova di Castenaso tel e fax 051 782309 • e mail: chicco.centro@libero.it

Altri progetti e attività per l’integrazione

- Ippoterapia
- Art therapy
- Nuoto
- Musicoterapia
- Danza educativa
- Laboratori teatrali
- Laboratori C.E.P.S.
- Laboratori extra scuola (nelle scuole medie)
- Progetto “Officina delle idee” sportelli pedagogici

Interventi di operatori Ausl in ambito educativo, scolastico e formativo

- Progetti SEI e UES su richiesta delle scuole
- Interventi di animazione in scuole elementari e medie su tematiche concordate con i docenti: socializzazione, star bene insieme, emozioni, apprendimento cooperativo
- Interventi di educazione socio-affettiva nelle scuole elementari
- Laboratori a tema interventi individuali e osservazione di alunni certificati
- Progetti sperimentali nelle scuole materne, in accordo con i docenti
- Progetti extra scuola
- Progetti integrati scuola-territorio per studenti istituti Superiori
- Attività di orientamento e ri-orientamento formativo e professionale
- Borse lavoro legate ai progetti didattici dell’Istituto frequentato
- Progetto “alternanza” presso Coop L’Orto

Operatori AUSL (clinici e/o educatori) di tutti i moduli operativi partecipano agli incontri dei glis

Attività del Centro Polifunzionale “Accendi molti fuochi”

- Laboratori al Centro, in orario scolastico, con classi della scuola elementare di Vedrana e bambini certificati per i quali il Servizio AUSL ritiene opportuno la partecipazione ad attività fuori dalla scuola.
- Laboratori a tema e progetti nelle classi di scuola elementare, media e superiore, previo accordo con i docenti.
- Attività e laboratori in ambito extra scolastico per bambini in età 6/11 anni a cui partecipano anche bambini segnalati dal Servizio AUSL.
- Attività extra scolastiche con adolescenti in carico al Servizio AUSL per i quali si propongono percorsi che favoriscono l’autonomia e le relazioni.
- Progetti di arte terapia nella scuola e al Centro.
- Seminari di studio rivolti a insegnanti, educatori, neuropsichiatri, psicologi, pedagogisti e operatori che a vario titolo si occupano di infanzia e adolescenza.
- Percorsi di formazione e incontri a tema rivolti a insegnanti e genitori.
- Iniziative pubbliche atte a favorire la cultura della prevenzione del disagio e dell’integrazione in età evolutiva.

Allegato 4. Elenco Dirigenze Scolastiche del territorio

Argelato

• **Istituto Comprensivo**
Via 1° Maggio, 8
tel. 051 6630611 • fax 051 6633468
boic833002@istruzione.it

Baricella

• **Istituto Comprensivo di Baricella e Malalbergo**
Via f.lli Cervi, 12 Altedo
tel. 051 871192 • fax 051 871961
boee110008@istruzione.it

Budrio

• **Direzione Didattica**
Via Muratori, 2
tel. e fax 051 801135
boee05600r@istruzione.it
• **Istituto Comprensivo**
Via Giovanni XXIII°, 2
tel. e fax 051 6920614
bomm08500q@istruzione.it
• **Polo Scolastico "G. Bruno"**
Via 1° Maggio, 5
tel. 051 6923911 • fax 051 808234
bops07000e@istruzione.it

Castel Maggiore

• **Direzione Didattica**
Via Gramsci, 175
tel. 051 711286 • fax 051 711285
boee068003@istruzione.it
• **Istituto Comprensivo**
Via Bondanello, 28
tel. 051 6321233 • fax 051 712810
donini.icm@virgilio.it
• **Polo Scolastico "Keynes"**
Via Bondanello, 30
tel. 051 4177611/612 • fax 051 712435
info@keynes.scuole.bo.it

Castenaso

• **Istituto comprensivo**
Via Marconi, 3/2
tel. 051 787303 • fax 051 789746
boee075006@istruzione.it

Crevalcore

• **Istituto comprensivo**
Via 25 Aprile 1945, 85
tel. 051 983862 • fax 051 981138
segreteria@iccrevalcore.net
• **Istituto "Malpighi"**
Via Persicetana, 45
Tel. 051 6801711 • fax 051 6801730
rafrom@tin.it

Granarolo dell'Emilia

• **Istituto Comprensivo**
Via Roma, 30
tel. 051 761337 • fax 051 760022
bomm16500b@istruzione.it

Malalbergo

• **Istituto Comprensivo di Malalbergo e Baricella**
Via f.lli Cervi, 12 Altedo
tel. 051 870808 • fax 051 871961
icmalalbergo@libero.it

Minerbio

• **Istituto Comprensivo**
Via Zamboni, 5
tel. 051 878146 • fax 051 6611169
boee12000v@istruzione.it

Molinella

• **Istituto Comprensivo**
Via de Amicis, 1
tel. 051 881155 • fax 051 880656
boee12300a@istruzione.it

Pieve di Cento

• **Istituto Comprensivo Pieve e Castello d'Argile**
Via Circonvallazione Levante, 61 Pieve di Cento
tel. 051 975001 • fax 051 973203
boee138004@istruzione.it

Sala Bolognese

• **Istituto Comprensivo**
Via della Pace, 17
tel. 051 6821302 • fax 051 6822294
icferri.segreteria@libero.it

S. Agata Bolognese

• **Istituto Comprensivo**
Vicolo del Molino, 3
tel 051 6828455 • fax 051 6872126
comprensivo-agata@libero.it

S. Giorgio di Piano

• **Istituto Comprensivo di S. Giorgio e Bentivoglio**
Via Gramsci, 15
tel. 051 897146 • fax 051 897542
bomm27500v@istruzione.it

S. Giovanni in Persiceto

• **Direzione Didattica**
Pzza Carducci, 6
tel. 051 821229 • fax 051 825692
segreteria@ddpersiceto.it
• **Istituto Comprensivo S. Giovanni**
Via Malpighi, 2
tel. 051 821256 • fax 051 821257
scuolamediamameli@libero.it
• **Istituto Comprensivo Decima**
Via U. Foscolo, 22
tel. 051 6824738 • fax 051 6826714
icsanmatteo@infinito.it
• **Polo Scolastico "Archimede"**
Via Cento, 38/a
tel. 051 821832 • fax 051 825226
informazioni@isis-archimede.it

S. Pietro in Casale

• **Istituto Comprensivo di S. Pietro in Casale e Galliera**
Via Massumatico, 67 S. Pietro in Casale
tel. 051 811226 • fax 051 811205
scuola@icsanpietro.it

Allegato 5. Elenco Uffici Scuola Comuni del territorio

| COMUNE | INDIRIZZO UFFICIO SCUOLA | TELEFONO, E- MAIL |
|--------------------------|-----------------------------------|--|
| ARGELATO | VIA ARGELATI, 4 | 051/ 6634625 - 626 scuola.nido@comune.argelato.bo.it |
| BARICELLA | VIA EUROPA, 3 | 051/ 873117 ufficioscuola@comune.baricella.bo.it |
| BENTIVOGLIO | P.ZZA DELLA PACE, 1 | 051/ 6643533 - 534 scuola@bentivoglio.provincia.bologna.it |
| BUDRIO | P.ZZA MATTEOTTI, 2 | 051/ 6928276 - 308 scuola@comune.budrio.bo.it |
| CASTELLO D'ARGILE | P.ZZA A. GADANI, 2 | 051/ 976281 sociali@argile.provincia.bo.it |
| CASTEL MAGGIORE | VIA MATTEOTTI, 10 | 051/ 6386728 Pubblica.Istruzione@comune.castel-maggiore.bo.it |
| CASTENASO | VIA XXI OTTOBRE, 7 c/o CASA BONDI | 051/ 6059256 - 253 scuola@comune.castenaso.bo.it |
| CREVALCORE | VIA MATTEOTTI, 191 | 051/ 988450 scuola@comune.crevalcore.bo.it |
| GALLIERA | P.ZZA EROI DELLA LIBERTÀ, 1 | 051/ 6672951 scuola@comune.galliera.bo.it |
| GRANAROLO DELL'EMILIA | VIA S. DONATO, 199 | 051/ 6004300 Fax 051/ 6004333 uff.scuola@comune.granarolo-dellemlia.bo.it |
| MALALBERGO | P.ZZA UNITA' D'ITALIA, 2 | 051/ 6620231 - 233 l.tonioli@malalbergo.provincia.bo.it |
| MINERBIO | VIA GARIBALDI, 44 | 051/ 877056 scuola@comune.minerbio.bo.it |
| MOLINELLA | P.ZZA DEL POPOLO, 1 | 051/ 6906821 piccini@comune.molinella.bo.it |
| PIEVE DI CENTO | VIA A. COSTA, 17 | 051/ 6862674 dbaccillieri@pieve.provincia.bologna.it |
| SALA BOLOGNESE | P.ZZA MARCONI, 1 | 051/ 6822534 scuola@comune.sala-bolognese.bo.it |
| S. GIORGIO DI PIANO | VIA LIBERTÀ, 35 | 051/6638521 politichescolastiche@sgpiano.provincia.bologna.it |
| S. GIOVANNI IN PERSICETO | CORSO ITALIA, 74 | 051/ 6812761 mflavi@comunepersiceto.it |
| S. PIETRO IN CASALE | VIA MATTEOTTI, 154 | 051/ 6669523 scuola@comune.san-pietro-in-casale.bo.it |
| SANT'AGATA BOLOGNESE | VIA 2 AGOSTO 1980, 118 | 051/ 6818910 carla.sassoli@comune.santagatabolognese.bo.it |

Allegato 6. Elenco ambulatori Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva

L'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva è un servizio specialistico che si occupa degli aspetti evolutivi, dei problemi di sviluppo e dei disturbi neuropsichici nella fascia di età 0/18 anni. L'Équipe è composta da Neuropsichiatri dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Psicologi clinici, Logopedisti, Terapisti della riabilitazione, Educatori, Psicomotricisti.

U.O. NPEE: Direttore Dr.ssa Marilisa Martelli

Modulo organizzativo di San Giorgio di Piano

Sede : Via Fariselli, 4 • tel. 0516644863

| AMBULATORI | INDIRIZZI |
|----------------------|--------------------|
| S. GIORGIO DI PIANO | VIA FARISELLI, 4 |
| BARICELLA | VIA EUROPA, 15 |
| CASTEL MAGGIORE | PIAZZA 2 AGOSTO, 2 |
| SAN PIETRO IN CASALE | VIA ASIA, 1 |

Richiesta di prima visita
Telefono: 0516644863
lunedì dalle 16.00 alle 18.00
martedì dalle 8.45 alle 10.45

Modulo organizzativo di San Giovanni in Persiceto

Sede : Via 4 Novembre, 10 • tel. 0516813656

| AMBULATORI | INDIRIZZI |
|----------------------|-------------------|
| CREVALCORE | VIA TROMBELLI |
| SANT'AGATA BOLOGNESE | VIA SIBIRANI, 5 |
| SALA BOLOGNESE | PIAZZA MARCONI, 9 |

Richiesta di prima visita
Telefono: 0516813656
mercoledì dalle 8.30 alle 10.00
venerdì dalle 12.00 alle 13.30

Modulo organizzativo di Budrio

Sede: via Zenzalino Sud • tel. 051809833

| AMBULATORI | INDIRIZZI |
|-----------------------|--------------------------|
| BUDRIO | VIA ZENZALINO SUD |
| CASTENASO | VIA AMENDOLA |
| MOLINELLA | VIA CIRCONVALLAZIONE, 47 |
| GRANAROLO DELL'EMILIA | VIA SAN DONATO, 116 |

Richiesta di prima visita
Telefono: 051809833
martedì dalle 11.00 alle 13.00
giovedì dalle 13.30 alle 15.30

Per la prima visita occorrono:

- richiesta del pediatra di libera scelta;
- eventuali referti di visite specialistiche.

Allegato 7. Comunicazione del Collegio di Vigilanza rivolta alle famiglie

Che cos'è

Il Collegio di Vigilanza è un organismo che svolge il compito di "vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma". Ad esso possono essere convogliate le segnalazioni di non applicazione dell'Accordo Provinciale di Programma per l'integrazione scolastica e formativa degli studenti in situazione di handicap (legge 104/1992), con particolare riferimento alla esigibilità di quanto per legge è dovuto.

Da dove nasce

Il Collegio di Vigilanza è previsto all'art. 6 dell'Accordo Provinciale di Programma sull'integrazione scolastica e formativa degli studenti in situazione di handicap, in applicazione dell'Art. 13 della Legge 104/1992 e di conseguenza dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Da chi è composto

È presieduto e convocato dal Presidente della Provincia o da un suo delegato ed è costituito da:

- Prefetto o suo delegato
- un rappresentante dell'Amministrazione Scolastica
- un rappresentante di un Comune dell'Area Metropolitana
- un rappresentante del Comune di Bologna
- un rappresentante delle Aziende UU.SS.LL.

Per fare il punto sullo stato di avanzamento dell'Accordo e per rendere partecipa la verifica "dell'esigibilità dei diritti" è invitato permanente con diritto di parola agli incontri del Collegio di Vigilanza un rappresentante delle famiglie nominato dalla "Consulta Provinciale per il superamento dell'handicap."

Sono stati nominati come membri effettivi del Collegio:

- Dott.ssa Giovanna Rizzo – dirigente della Prefettura
- Prof. Cosimo Romano - responsabile del settore Integrazione del CSA di Bologna
- Dott. Luciano Russo - vicesindaco e Assessore all'Istruzione Comune di Sasso Marconi nominato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in rappresentanza dei Comuni
- Dott.ssa Maria Grazia Tosi – Direttore Quartiere Reno -in rappresentanza del Comune di Bologna
- Dott. Giancarlo Rigon – responsabile dell' U.O. Neuropsichiatria Infantile AUSL Città di Bologna in rappresentanza delle Aziende Usl della provincia.

Invitato permanente in qualità di rappresentante delle famiglie, nominato dalla Consulta Provinciale per il superamento dell'handicap: dott.ssa Maria Adamo.

Il Presidente del Collegio è l'Assessore Provinciale Paolo A. Rebaudengo, delegato permanente dalla Presidente della Provincia. Il Presidente del Collegio si è dotato di una sua segreteria presso il Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia.

Quando è stato costruito?

Il Collegio di Vigilanza si è insediato il 29 gennaio 2002 e ha predisposto un suo Regolamento (è possibile scaricare il documento alla pagina http://www.provincia.bologna.it/handicap/collegio_vigilanza.html).

Come funziona? Cosa fa?

Il Collegio è un organismo di secondo livello, cioè interviene solo quando i cittadini non si ritengono soddisfatti delle risposte ricevute dall'Ente interessato direttamente alla segnalazione.

Ogni Ente impegnato nell'Accordo (Provincia, Comuni, CSA, Ufficio Scolastico Regionale, Aziende Usl, Scuole, Centri di formazione professionale) deve stabilire le modalità di attivazione dei ricorsi amministrativi contro provvedimenti di gestione dei propri servizi; tali modalità devono comunque prevedere di dare risposta entro 30 giorni dal ricevimento. È compito degli Enti, nel comunicare le modalità all'utenza, informare anche della possibilità di ricorrere al Collegio di Vigilanza qualora essi non si ritenessero soddisfatti delle risposte ricevute.

Nel caso di mancata risposta nei 30 giorni previsti o di risposta insufficiente da parte dell'Ente che eroga direttamente quel servizio, è possibile rivolgersi direttamente al Collegio, in forma scritta, allegando tutta la documentazione a riguardo. Sarà cura del Collegio attivarsi presso l'Ente inadempiente.

Quando si riunisce?

Il Collegio, proprio in quanto Ente che opera in seconda istanza, si riunisce ogni tre mesi e analizza le segnalazioni pervenute in quel trimestre.

In via straordinaria, per ragioni di comprovata urgenza e necessità, può essere convocato anche in altre scadenze.

Come si fa a contattare il Collegio?

Eventuali ricorsi al Collegio di Vigilanza potranno essere indirizzati direttamente alla Presidenza del Collegio di Vigilanza - Provincia di Bologna, presso l'Ufficio Coordinamento Handicap, via Malvasia 4 – Bologna.

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Coordinamento Handicap del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia di Bologna:

Tel: 051.65.98.519 | Fax: 051.65.98.440 | e-mail: angela.bianchi@nts.provincia.bologna.it

Allegati Accordo Provinciale

Chi desidera consultare anche gli allegati all'Accordo Provinciale può reperirli nel sito della Provincia di Bologna:

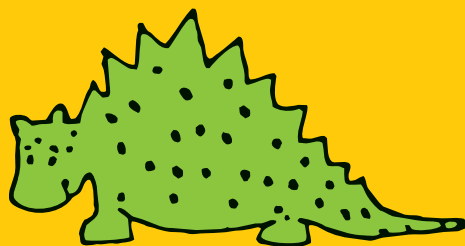
http://www.provincia.bologna.it/handicap/accordo_programma.html

Indice

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 5 |
| INTRODUZIONE | 6 |
| Articolo 1. Finalità e obiettivi | 6 |
| Articolo 2. Criteri generali | 6 |
| Articolo 3. Enti firmatari dell'accordo provinciale di programma e dell'accordo territoriale | 7 |
| Articolo 4. Campo di applicazione dell'Accordo | 7 |
| PARTE PRIMA | 11 |
| CAPITOLO 1. QUADRO DI RIFERIMENTO PER GLI ACCORDI PROVINCIALI E TERRITORIALI | 11 |
| Articolo 5. Impegni degli Enti | 11 |
| Articolo 6. Modalità operative di verifica | 18 |
| CAPITOLO 2. IL PERCORSO DELL'INTEGRAZIONE E LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE | 19 |
| Articolo 7. Attestazione di handicap | 19 |
| Articolo 8. Diagnosi funzionale | 20 |
| Articolo 9. Profilo dinamico funzionale | 20 |
| Articolo 10. Archivio unificato | 20 |
| Articolo 11. Progettazione educativa. Piano educativo personalizzato | 21 |
| Articolo 12. Gruppo operativo | 21 |
| Articolo 13. Gruppo di lavoro di istituzione scolastica | 22 |
| Articolo 14. Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale (GLIP) | 22 |
| PARTE SECONDA | 25 |
| DIRITTO ALLO STUDIO E IMPIEGO INTEGRATO DELLE RISORSE | 25 |
| Articolo 15. Diritto allo studio | 25 |
| Articolo 16. Tipologia e mansioni del personale | 25 |
| Articolo 17. Impiego coordinato delle risorse | 27 |
| PARTE TERZA | 29 |
| IL NUOVO OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO | 29 |
| Articolo 18. Orientamento | 29 |
| Articolo 19. Obbligo Scolastico | 29 |
| Articolo 20. Obbligo Formativo | 30 |
| Articolo 21. Gruppo Interistituzionale per il Coordinamento delle Risorse Scolastiche e Formative | 31 |
| Articolo 22. Sviluppo del percorso scolastico/formativo/lavorativo | 32 |
| PARTE QUARTA | 35 |
| VALIDITÀ DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA | 35 |
| Articolo 23. Schede Tecniche Integrative | 35 |
| Articolo 24. Validità dell'Accordo di Programma | 35 |

| | |
|--|-----------|
| Elenco dei sottoscrittori dell' Accordo Territoriale | 36 |
| Componenti Gruppo di Lavoro Accordo Territoriale | 39 |
| Coordinamento | 39 |
| ALLEGATI ACCORDO TERRITORIALE | 41 |
| Allegato 1. Fasi procedurali | 41 |
| Allegato 2. Elenco servizi educativi, scuole e centri di formazione professionale presenti nei comuni dell'Ausl ex Bologna Nord | 42 |
| Allegato 3. Altre informazioni | 50 |
| Allegato 4. Elenco dirigenze scolastiche del territorio | 52 |
| Allegato 5. Elenco Uffici Scuola Comuni del territorio | 54 |
| Allegato 6. Elenco ambulatori U. O. di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva | 55 |
| Allegato 7. Comunicazione del Collegio di Vigilanza rivolta alle famiglie | 56 |
| Reperibilità Allegati Accordo Provinciale | 58 |

*Progetto grafico e impaginazione Kitchen, www.kitchencoop.it
illustrazioni Emilia Franchini
stampa Tipografia Moderna - Bologna, ottobre 2005*



PROGRAMMA ACCENDI MOLTI FUOCHI

Sede: Centro Polifunzionale per l'Infanzia e l'Adolescenza
via Croce 9, Vedrana di Budrio, BO
Telefono 051 809 850 - Fax 051 809 873
e-mail: accendimoltifuochi@ausl.bologna.it